

INSEZIONATI: S.P.L. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Freni per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 380 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologi L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: premi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/O Postale 11/5398: ITALIA annuo L. 15.000, sem. L. 5.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 5.450, 4.500) - ESTERO: annuo L. 25.000, sem. L. 8.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 28.700, 8.250, 7.000) - Copie arretrate al doppio

QUATTRO ORE DI INUTILI TRATTATIVE FRA LE PRINCIPALI CONFEDERAZIONI DEI LAVORATORI

NESSUN ACCORDO SULLE PENSIONI È STATO RAGGIUNTO DAI SINDACATI

Ribadito dalla CGIL il suo «no» al progetto di legge del Governo - La CISL rimane in posizione incerta
Solo dalla UIL un aperto assenso - Sulla linea negativa dei comunisti si è schierata anche la CISNAL

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Per le pensioni INPS, una decisione definitiva è attesa per domani o venerdì. Infatti, l'annuncio di un accordo sindacale si è concluso con un nulla di fatto. La CGIL ha detto «no» al piano del Governo. La UIL ha ribadito la sua posizione favorevole. La CISL ha rinviato a domani la sua risposta definitiva. E' quindi impossibile il raggiungimento di quella posizione comune che il Governo aveva raccomandato.

Era stata la CISL, come è noto, a voler espellere il tentativo di riaggiornare la situazione in una trattativa. La riunione dei rappresentanti delle tre Confederazioni per fare il punto sulla situazione è durata quattro ore senza però portare ad alcuna conclusione. La CISL ha rinviato ogni decisione alla riunione del comitato esecutivo confederale, che, insieme con i rappresentanti dei principali sindacati di categoria, si riunirà domani. A sua volta il Governo attende tutto domani per conoscere la risposta della CISL e per osservare gli sviluppi della situazione. La segreteria della CGIL, se la CISL darà parere positivo e la corrente socialista della CGIL ribadirà il proprio giudizio favorevole pur cedendo alla decisione della maggioranza confederale, il Consiglio dei Ministri approverà, in una riunione molto prossima, il disegno di legge.

La posizione dei sindacati più estrema è stata espressa dalla CGIL. A maggioranza (i rappresentanti socialisti ritengono invece che l'accordo nel suo complesso va giudicato positivamente) le proposte governative sono state respinte. E' stato espresso un giudizio vivamente critico, pur considerando il valore dell'inizio della riforma, negli aspetti negativi di molte proposte.

CISNAL - «No» alle proposte del Governo per i seguenti motivi: 1) l'aumento di 200 lire è assolutamente inadeguato alle esigenze dei pensionati; 2) l'ammontare globale dei miglioramenti che si vorrebbero concedere ai pensionati è di gran lunga inferiore alle perdite subite dal movimento dei contributi a loro carico e delle decurtazioni che

essi dovranno subire; 3) le decurtazioni stabilite dal Governo appaiono sostanzialmente illegittime.

UIL - L'accordo è considerato globalmente positivo, in quanto «realizza il definitivo varo della percentualizzazione delle pensioni ai salari ed alla anzianità di lavoro e consente la rivalutazione, sia pure contenuta, delle pensioni in pagamento». Di conseguenza, il «sì» è stato comunicato ufficialmente al Governo.

CISL - Per ora non ha detto ufficialmente né «sì» né «no». C'è un «no» del suo esponente on. Scialoja. L'accordo, dice, ha detto «no» anche se per esso si deve pagare un prezzo e cioè quello della rinuncia alle pensioni di anzianità. Pur tuttavia prima di esprimere ufficialmente il suo giudizio, la CISL attende di conoscere l'annuncio dell'adesione della CGIL. Questo prima che la CGIL dicesse «no».

Nella riunione dei partiti di maggioranza, tenutasi oggi presso Moro e di cui si parla in altra parte del giornale, si è convenuto che se il Governo, sulla base della solidarietà della CISL, della UIL e della corrente socialista della CGIL, presenterà il provvedimento in Parlamento, Saranno eventualmente i comunisti e la estrema destra ad assumersi la responsabilità di non farlo approvare. Si è anche rilevato che il Governo, attraverso lo stanziamento di 1000 miliardi di cui 700 per il miglioramento e 300 per la riduzione del disavanzo dello INPS, ha compiuto lo sforzo massimo consentito.

Nella giornata ci sono stati scambi di vedute e dichiarazioni polemiche tra i sindacalisti. Il democristiano Scialoja ha ricordato che per la prima volta i sindacati erano riusciti a concordare col Governo un avvio alla riforma pensionistica. Ora tutto questo sta per andare all'aria a seguito delle pressioni esercitate, dai dirigenti del PCI per motivi elettorali, attraverso una mobilitazione dell'apparato di base. La dichiarazione di Vigliani pare abbia avuto effetto

sul socialista della CGIL, Mosca, Verzelli e Montagnani, i quali avrebbero fatto sapere che domani, nella riunione che sarà tenuta dalla segreteria della CGIL per seguire la situazione, ribadiranno il loro giudizio positivo.

Pertanto, diremo che anche nella CISL non mancano punte critiche verso il provvedimento. Il segretario generale Storti è stato enigmatico, ostentando un sorriso, ma, alla fine, sulla decisione finale, la sinistra democristiana che fa capo a Donat Cattin, ha sottolineato che se nel provvedimento vi sono aspetti positivi, parecchi sono anche quelli negativi, come l'abolizione della pensione di anzianità, l'aumento dell'età pensionabile per le donne, gli aumenti esigui.

C. M.

Decisi dalla Camera
«STIPENDIO» AI SINDACI e aumenti al clero

Roma, 28

La congrua al clero e l'indennità agli amministratori comunali e provinciali sono state approvate con due leggi approvate dalla Commissione Interna della Camera e inviate al Senato per l'esame definitivo. Con la prima legge, a decorrere dal 1° gennaio 1967, i limiti di congrua per i titolari di benefici ecclesiastici e l'assegno per gli economi spirituali stabiliti dalla legge 28 febbraio 1963 sono stati aumentati del 30 per cento. Su tali nuovi limiti è calcolata la percentuale dell'assegno per spese di culto. La legge prevede un onere di tre miliardi.

Con il secondo provvedimento, ai sindaci dei comuni può essere corrisposta un'indennità mensile di carica da fissarsi dal Consiglio comunale entro i seguenti limiti: Comuni fino a mille abitanti: 20 mila; Comuni fino a tremila abitanti, oltre 30 mila; Comuni fino a diecimila abitanti, 60 mila; fino a trentamila abitanti, 80 mila; fino a cinquantamila abitanti, 100 mila; fino a 250 mila abitanti, 130 mila; fino a 500 mila abitanti, 250 mila; oltre 500 mila, 300 mila.

Inoltre all'assessore anziano delegato del Comune con popolazione da 5.001 a diecimila abitanti può essere corrisposta una indennità mensile di carica in misura non superiore al 10 per cento di quella assegnata al sindaco. All'assessore anziano o delegato di Comune con popolazione superiore a diecimila abitanti può essere corrisposta una indennità mensile di carica in misura non superiore al 75 per cento di quella assegnata al sindaco.

Agli assessori si è offerta la possibilità di scegliere tra tre alternative: la prima, di essere nominati dal Consiglio dei Ministri con popolazione superiore ai trentamila abitanti o che, pure avendo popolazione inferiore, siano capoluoghi di provincia, può essere corrisposta un'indennità mensile di carica in misura non superiore al 50 per cento di quella assegnata al sindaco.

Il sottosegretario Gaspari sottolineando l'importanza dei provvedimenti, ha detto che essi sono largamente attesi sia dagli amministratori comunali e provinciali che dal clero. Per quanto riguarda la congrua al clero, Gaspari ha detto che gli istituti già esistenti rimangono inalterati, mentre l'aumento del 30 per cento ricade su tutte le voci. Per gli amministratori degli enti locali si è avuto un aumento più sensibile e sono stati modificati alcuni istituti.

La delicatezza dell'argomento ha indotto Gorse a leggere

il sindacalista comunista Trentin, che si è lasciato sfuggire una dichiarazione positiva riguardo al provvedimento del Governo. Ma dopo qualche ora, evidentemente sottoposto a pressioni da parte dei dirigenti del PCI, ha ritrattato la dichiarazione dicendo che era stata interpretata male. Secondo varie voci sarebbero stati i dirigenti del PCI a intervenire duramente su Lama per indurlo a recedere dalla valutazione positiva che aveva espresso in merito al provvedimento.

Anchor più polemica la dichiarazione del leader della UIL, Vigliani, il quale ha ricordato che per la prima volta i sindacati erano riusciti a concordare col Governo un avvio alla riforma pensionistica. Ora tutto questo sta per andare all'aria a seguito delle pressioni esercitate, dai dirigenti del PCI per motivi elettorali, attraverso una mobilitazione dell'apparato di base. La dichiarazione di Vigliani pare abbia avuto effetto

IN GRAVI ANSI E PROFUGHI DI HUE



Hue — Smarrimento e paura si leggono sui volti di donne e bambini che hanno abbandonato l'antica città imperiale vietnamita per rifugiarsi in un villaggio a Nord della città. Gli sguardi rivelano i disagi patiti e le ansie per l'incertezza del futuro

DE GAULLE MEDITA DI FARSI MEDIATORE FRA S.U. E VIETNAM DEL NORD

Hanoi ha assicurato Parigi che tratterà dopo la tregua aerea

Rilanciate dal governo francese le "esplicite informazioni", ricevute in tal senso
Nessuna reazione a Washington - Rapporto a Johnson di Wheeler giunto dal Vietnam

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 28

Il generale De Gaulle si preparerebbe a svolgere concrete iniziative sul piano diplomatico, miranti a facilitare l'avvio del tanto atteso dialogo tra gli Stati Uniti e il Vietnam del Nord. In queste ultime settimane i contatti fra il Governo di Parigi e la delegazione del Vietnam comunista in questa capitale (la più importante dell'Occidente, capeggiata dal diplomatico di carriera Mai Van Bo) sono stati numerosi, benche' circondati dal massimo riserbo; ma, nelle ultime 24 ore, sono sorti degli elementi che inducono gli osservatori a ritenere assai probabile un rilancio dell'attività mediatrice francese.

Il fatto più importante è rappresentato da un annuncio di ramato dal Ministro delle Informazioni, Gorse, al termine di un Consiglio dei Ministri svoltosi all'Eliseo sotto la presidenza di De Gaulle: «Il Governo francese», ha detto Gorse, «è in possesso di esplicite informazioni, secondo le quali una ossequiosa incondizionata dei bombardamenti aerei americani sul Vietnam del Nord è una condizione necessaria e sufficiente per l'inizio di negoziati di pace nel Vietnam». Il Ministro ha aggiunto che il Governo francese è dell'avviso che la mancata apertura di negoziati aumenti, col passare dei giorni, il pericolo che la guerra si estenda ad altre parti del mondo.

La delicatezza dell'argomento ha indotto Gorse a leggere

una dichiarazione preparata in precedenza; e come il testo: «La dichiarazione del Segretario generale dell'ONU, U Thant, secondo cui l'incondizionata cessazione dei bombardamenti aerei americani sul Vietnam del Nord sarebbe una condizione necessaria e sufficiente per la apertura dei negoziati di pace corrisponde alle esplicite informazioni ricevute dal Governo francese. Il Gabinetto ritiene, in mancanza di tali negoziati, la guerra di distruzione ora in corso nell'Asia sud-orientale continuerà a espandersi, assumendo un carattere che minaccerà sempre più di mettere in pericolo la pace del mondo».

Negli ambienti diplomatici parigini si afferma che la costituzione del Consiglio dei Ministri e la dichiarazione del Ministro Gorse sono da mettersi in rapporto a comunicazioni fatte esplicitamente dal delegato nordvietnamita, Mai Van Bo, al Governo di Parigi. Quanto alla dichiarazione di U Thant, alla quale il Ministro Gorse si è riferito, si tratta di quella che il Segretario generale ha fatto subito, sulla base degli elementi forniti dallo stesso Mai Van Bo a nome del Governo di Hanoi.

Un altro elemento di interesse è rappresentato dalle dichiarazioni rilasciate dal diplomatico francese Jean Sainteny, rientrato a Parigi dopo un periodo di missione presso la rappresentanza diplomatica francese ad Hanoi. Sainteny si è detto convinto che i nordvietnamiti sono pronti a rispondere «all'incondizionata» all'incondizionata cessazione dei bombardamenti americani nel Vietnam del Nord, aggiungendo che i nordvietnamiti non sono contrari al negoziato bensì alla capitolazione.

A questo punto, la domanda che ci si pone a Parigi è: «Se queste informazioni sono vere, quali saranno le conseguenze di queste aperture più o meno velate del Governo francese? Ormai la Francia è il solo Paese occidentale che mantenga un canale di dialogo con Hanoi. Gli scambi di vedute, proposte e controproposte fra gli Stati Uniti e il Nord Vietnam possono farsi, data la situazione, soltanto per persona interposta». Finora sembrava che tale persona dovesse essere U Thant; ma al Segretario dell'ONU potrebbe, se non sostituirsi, perlomeno affiancarsi De Gaulle. Negli ambienti francesi si afferma che la forte personalità del Generale potrebbe accelerare i tempi e avvicinare il momento in cui potrà cominciare la ricerca di una soluzione negoziata della crisi.

A Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato si è oggi rifiutato di fare commenti sulla dichiarazione odierna del Ministro Gorse, e si è limitato a precisare che il Governo americano è stato informato attraverso le normali vie diplomatiche della posizione francese. La prima reazione degli ambienti americani si è tuttavia appresa che la dichiarazione francese è stata una ripetizione di quello che U Thant ha portato a conoscenza del Presidente Johnson nella settimana scorsa. «Questa ripetizione non aggiunge nulla di nuovo», ha detto un funzionario, «a titolo privato. Va rilevato, tuttavia, che l'assistente Segretario di Stato Wil-

liam Bundy, un'autorità dei problemi asiatici, aveva detto domenica scorsa che gli Stati Uniti richiedono garanzie specifiche da parte di Hanoi prima di cessare i bombardamenti sul Vietnam del Nord, e aveva aggiunto che un importante canale diplomatico con Hanoi non aveva dato alcun risultato positivo nei sondaggi compiuti fin da gennaio.

A Washington, intanto, il generale Earle Wheeler, presidente del comitato degli Stati maggiori, reduci dalla visita nel Vietnam, si è recato stamane alla Casa Bianca per fare un primo rapporto al Presidente Johnson, che era affascinato dai suoi maggiori consiglieri diplomatici e militari; la riunione è durata tre ore e, nel pomeriggio, è stata seguita da una seduta straordinaria del Gabinetto. Il portavoce della Casa Bianca ha dichiarato che nella riunione di questa mattina il generale Wheeler ha fornito al Presidente e agli altri partecipanti un'equilibrata e concreta quadro della situazione nel Vietnam, come pure le sue impressioni sulla situazione quale essa è attualmente e come appare dal punto di vista del nemico. Il generale Wheeler ha illustrato i problemi che debbono essere fronteggiati, e il rapporto da lui fatto verrà esaminato dagli enti competenti, in particolare il Pentagono.

Il portavoce Christian si è rifiutato di dire se sia stata accolta l'eventualità di un immediato rafforzamento del corpo di spedizione americano, eventualmente che — come si sa — è giudicata altamente probabile da quando il comandante in capo, generale Westmoreland, avrebbe inoltrato al Pentagono precise richieste di nuove truppe.

Da rilevare, che, arrivando stamane a Washington, Wheeler — interrogato sulla situazione militare — aveva ammesso che in alcuni settori i Vietcong e i nordvietnamiti hanno forse assai importanti, fornite di una notevole mobilità tattica; Wheeler aveva tuttavia aggiunto che, in altre regioni, dove il nemico è stato recentemente respinto, le forze alleate hanno preso l'iniziativa. Comunque, aveva precisato il generale, l'iniziativa è ora da entrambe le parti. Wheeler si era poi detto convinto che i marines americani potranno resistere a Khe Sanh, nonostante le forze superiori che li minacciano.

Molto preoccupato si era detto invece il generale circa gli attacchi comunisti nel Laos: «E' un problema di cui sarà necessario tenere conto», aveva aggiunto. Va segnalato che, proprio oggi, il Dipartimento di Stato ha comunicato che aerei americani compiono voli di ricognizione sul Laos, su richiesta del Governo laotiano, ma si è rifiutato di commentare alcune informazioni secondo cui essi aerei avrebbero bombardato zone in mano dei comunisti del Pathet Lao. Questi aerei, sono, se necessario, da appoggiare militari americani armati.

Vice

SETTE ANNI DI PERMANENZA AL PENTAGONO

McNamara si congeda dal Governo Johnson

Alto elogio del Presidente al Ministro che va a presiedere la Banca mondiale

Washington, 28. Il Ministro americano della Difesa, Robert McNamara, ha preso oggi ufficialmente congedo dal Presidente Johnson, in una cerimonia svoltasi nella «East Room» della Casa Bianca. Erano presenti i membri del Governo, alti dirigenti militari e esponenti del mondo politico, come i senatori Edward e Robert Kennedy, Sir Patrick Dean, Ambasciatore inglese, era l'unico diplomatico straniero presente. McNamara era accompagnato da moglie e dai tre figli: presenti anche i familiari degli altri intervenuti. Johnson ha consegnato a McNamara, nel corso della cerimonia, la più alta onorificenza civile americana, e cioè la medaglia della libertà. Il Presidente ha vivamente elogiato l'attività svolta da McNamara durante i sette anni in cui è stato Ministro della Difesa, in-ferendo che egli ha contribuito a dare all'America la più forte potenza militare mai avuta. «Ora», ha detto Johnson,

McNamara intraprenderà un nuovo sforzo, nell'edificazione di un mondo che, solo, potrà giustificare questa potenza. Mac Namara, che il primo aprile diventerà Presidente della Banca Mondiale, raggiungerà nuovi grandi successi nella lotta contro le cause della violenza e del disordine nel mondo, cioè la povertà, le malattie, l'ignoranza.

McNamara, in genere sempre impassibile, appariva profondamente commosso. Tratteneva a stento le lacrime, egli ha pronunciato poche parole, e poi si è ritirato in una stanza vicina, insieme alla famiglia, a Johnson e alla signora Johnson. «Non posso trovare le parole scritte ad esprimere quello che provo oggi — ha detto — e penso che sarà meglio che io risponda in un'altra occasione».

Alla cerimonia, terminata fra gli applausi, ha assistito anche Clark Clifford, destinato a succedere a McNamara, e anche nei suoi confronti Johnson ha avuto parole di elogio.

La situazione

Il Presidente del Consiglio ha presieduto una riunione dei partiti della maggioranza per fare il punto sul lavoro da compiere nel corso di legislatura, ponendo l'accento soprattutto sulle questioni più spinose. Indignità e aumento delle pensioni dell'INPS. In merito alla prima è stato fatto un ampio esame del malcontento che in molti Aleristi nutrono nei confronti della riforma. Mentre da parte della UIL è stato ribadito ufficialmente il proprio assenso e la CGIL è rimasta ferma nel proprio intransigente rifiuto, la CISL, che terrà in mattinata una riunione sul problema, mantiene ancora un atteggiamento incerto.

Il Ministro degli Esteri Fanfani, parlando alla Camera a conclusione del dibattito sul bilancio di previsione del suo dicastero, ha fatto un'ampia relazione sui maggiori problemi di politica internazionale. In merito alla crisi vietnamita Fanfani ha rilevato che si deve constatare con rammarico la difficoltà di giungere ad un negoziato ed ha ribadito l'impegno del nostro Governo a favorire ogni prospettiva di soluzione pacifica del conflitto. In tale ambito rientrano i colloqui avvenuti il 5 febbraio, alla Farnesina, con esponenti del Governo di Hanoi.

Il Governo francese ha fatto sapere che si è avuto ricevuto esplicita informazione di Hanoi, secondo la quale una cessazione dei bombardamenti aerei sul Vietnam del Nord sarà considerata condizione necessaria e sufficiente per l'avvio di negoziati di pace; questa asserzione, che riecheggia le tesi recentemente espresse dal Segretario dell'ONU U Thant, è stata fatta propria anche da Parigi, che l'ha rilanciata con l'evidente scopo di farne un'istanza di pace, confermando una volta di più la speranza del generale De Gaulle di ergersi a mediatore del conflitto nell'Asia di Sud-Est. A Washington, tuttavia, non si è avuta nessuna reazione ufficiale all'annuncio francese, e la giornata è stata dedicata a una serie di riunioni all'Esame del rapporto fatto dal generale Wheeler, reduce dalla visita nel Vietnam.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Con un ampio dibattito dedicato alla politica estera la Camera ha praticamente concluso l'esame del bilancio che sarà votato domani dopo le repliche dei Ministri finanziari. Agli oratori intervenuti nel dibattito sul bilancio degli Esteri ha risposto FANFANI dando un quadro d'insieme del nostro politica in campo internazionale. Sul Vietnam, Fanfani, dopo aver ribadito la posizione dell'Italia in favore di negoziati che conducano, nello spirito degli accordi di Ginevra, a una soluzione di pace, ha però constatato, con rammarico e preoccupazione, che le due parti, se convengono sull'indignità del negoziato per risolvere il conflitto, non convergono ancora su consentite sulle circostanze che cessati i bombardamenti possano fare iniziare il negoziato.

Fanfani ha aggiunto che negli ultimi tre mesi parecchie sono state le iniziative volte a rendere possibile un migliore accertamento e un superamento di queste difficoltà. Ad una di esse ha partecipato l'Italia, che ha accolto ben volentieri a Roma alcuni rappresentanti di Hanoi, il più autorevole dei quali era l'ambasciatore nordvietnamita a Praga. I colloqui svoltisi il 5 febbraio, hanno offerto l'opportunità di affacciare ipotesi costruttive. «La delicatezza dell'argomento e il dovere di astenersi da ogni atto che ostacoli la fedeltà del nostro sviluppo dell'iniziativa mi hanno consigliato — ha detto il Ministro degli Esteri — a non far parte del contenuto delle conversazioni se non alle autorità della Repubblica che me ne condividono la responsabilità della politica estera nazionale. I risultati dei contatti sono stati altresì comunicati al Parlamento di Stato americano, che era stato preavvertito dello incontro. Insuperabili considerazioni di riservatezza impongono di astenersi anche ora da una più diffusa informazione.

«E' certo — ha detto ancora Fanfani — che la Camera, condividendo il fondamento di questi motivi di riservatezza, mi consentirà di non diffondermi per il momento in ulteriori chiarimenti. Comunque mi rendo garante che, per il luogo, le modalità e le indicazioni, lo incontro è stato fatto da onore della diplomazia italiana e da conferma della fedeltà del nostro Governo agli orientamenti espressi dal Parlamento, interprete degli unanimi sentimenti della nazione».

Per il Medio Oriente e il Mediterraneo, Fanfani ha detto: «La presenza, prima sporadica ora permanente, di navi da guerra sovietiche nel Mediterraneo orientale dimostra quanto pregevole fossero gli sforzi del Governo italiano per scongiurare lo scoppio del conflitto arabo-israeliano. La presenza delle unità navali sovietiche è stata agevolata dalla disponibilità di basi in alcuni Paesi riverberati. Di qui l'esigenza di compiere ogni sforzo per un'amichevole composizione del conflitto, che ha determinato tra l'altro, la chiusura del Canale di Suez. Dei pareri occorre che tutti gli Stati, soprattutto mediterranei, conducano un'organica ed efficace

politica di amicizia verso i popoli arabi».

Per i problemi della CEE, Fanfani ha confermato che il nostro Governo ha chiesto che all'ordine del giorno della riunione di domani, a Bruxelles, dei Ministri degli Esteri delle Comunità venga iscritto l'esame di tutti i documenti sul tema dell'allargamento delle Comunità stesse. In previsione della riunione, il Governo italiano ha inviato agli altri Governi associati un memorandum in cui, tra l'altro, si propone di redigere una dichiarazione di intenzioni sullo sviluppo della Comunità e una riunione comune dei Ministri degli Esteri dei sei Paesi, e di quelli dei Paesi scandinavi. Infine sul tema della non-proliferazione nucleare Fanfani ha precisato che nei negoziati in corso da tempo sono state prese in considerazione molte richieste italiane.

Nel dibattito erano intervenuti, in precedenza, il liberale BADINI CONFALONIERI che ha incitato il Governo a svolgere una azione più incisiva per mettere fine all'attuale impasse dell'eurocomunismo; il comunista LONGO e il socialpalese VECCHIETTI che hanno polemicamente contro la politica americana e hanno chiesto al nostro Governo di assumere una posizione di appoggio alla linea americana per il Vietnam e alla formula di «San Antonio» presentata da Johnson. Dopo l'intervento del Ministro, il Presidente BUCIARELLI DUCCI ha reso noto che, d'accordo con i gruppi, avrebbe consentito ad un rappresentante per gruppo di replicare alle dichiarazioni del Governo. In questo breve secondo dibattito sono intervenuti gli INGRARO per il PCI, LUZZATTO per il PSIUP, DE MARSA-NICH per il MSI e CANTALUPO per il PLI, che hanno ribadito le rispettive tesi. Al termine dell'assemblea ha anche approvato alcune variazioni di bilancio e il bilancio interno della Camera.

R. R.

Quasi tutti referenti della guerra

QUATTROMILA PARAS di rinforzo nel Vietnam

Saigon, 28

Un portavoce militare americano ha annunciato oggi che sono giunte nel Vietnam le ultime unità della terza brigata dell'82a Divisione di paracadutisti, per un totale di quattromila uomini. Il portavoce ha aggiunto che l'80 per cento degli uomini della terza brigata, che è giunta nella base di Chu Lai, hanno già prestato servizio nel Vietnam. Attualmente le forze statu-

niti nel Vietnam ammontano a 525 mila uomini.

Da ieri mattina, unità della 4a Divisione di fanteria americana subiscono il bombardamento con mortai e l'assalto da parte di nordvietnamiti a 20 chilometri a Nord-Ovest di Dak To, sugli altipiani centrali. I combattimenti, nei quali sono intervenuti anche aerei ed elicotteri, sono continuati durante la notte e oggi. Un comunicato americano dichiara che, nelle prime ore dei combattimenti, sono stati uccisi 18 nordvietnamiti, senza però precisare le perdite delle truppe americane.

Da fonte americana è stato annunciato che, nel corso di 92 missioni che l'aviazione statunitense ha compiuto ieri sul Vietnam del Nord, sono stati bombardati anche lo scalo ferroviario di Hai Phong e la centrale termica di Dong Bi, 24 chilometri a Nord-Est di Hai Phong. La maggior parte delle missioni hanno avuto per obiettivo convogli di rifornimento che si dirigevano verso la zona smilitarizzata.

Frattanto, la base statunitense di Khe Sanh, nell'estrema regione settentrionale del Vietnam del Sud, è stata bombardata da oggi con cannoni, mortai e razzi dai nordvietnamiti; in totale sono stati tirati sulla base 140 proiettili. Le perdite subite dagli americani sono definite «eleggere». Più a Est i nordvietnamiti, tirando dalla zona smilitarizzata, hanno colpito le posizioni del primo reggimento di marines, presso la base d'artiglieria di Dong Ha.

R. R.

Assalto all'Università di Roma

Da ieri mattina, unità della 4a Divisione di fanteria americana subiscono il bombardamento con mortai e l'assalto da parte di nordvietnamiti a 20 chilometri a Nord-Ovest di Dak To, sugli altipiani centrali. I combattimenti, nei quali sono intervenuti anche aerei ed elicotteri, sono continuati durante la notte e oggi. Un comunicato americano dichiara che, nelle prime ore dei combattimenti, sono stati uccisi 18 nordvietnamiti, senza però precisare le perdite delle truppe americane.

Da fonte americana è stato annunciato che, nel corso di 92 missioni che l'aviazione statunitense ha compiuto ieri sul Vietnam del Nord, sono stati bombardati anche lo scalo ferroviario di Hai Phong e la centrale termica di Dong Bi, 24 chilometri a Nord-Est di Hai Phong. La maggior parte delle missioni hanno avuto per obiettivo convogli di rifornimento che si dirigevano verso la zona smilitarizzata.

Frattanto, la base statunitense di Khe Sanh, nell'estrema regione settentrionale del Vietnam del Sud, è stata bombardata da oggi con cannoni, mortai e razzi dai nordvietnamiti; in totale sono stati tirati sulla base 140 proiettili. Le perdite subite dagli americani sono definite «eleggere». Più a Est i nordvietnamiti, tirando dalla zona smilitarizzata, hanno colpito le posizioni del primo reggimento di marines, presso la base d'artiglieria di Dong Ha.

Da fonte americana è stato annunciato che, nel corso di 92 missioni che l'aviazione statunitense ha compiuto ieri sul Vietnam del Nord, sono stati bombardati anche lo scalo ferroviario di Hai Phong e la centrale termica di Dong Bi, 24 chilometri a Nord-Est di Hai Phong. La maggior parte delle missioni hanno avuto per obiettivo convogli di rifornimento che si dirigevano verso la zona smilitarizzata.

R. R.

Assalto all'Università di Roma

Da ieri mattina, unità della 4a Divisione di fanteria americana subiscono il bombardamento con mortai e l'assalto da parte di nordvietnamiti a 20 chilometri a Nord-Ovest di Dak To, sugli altipiani centrali. I combattimenti, nei quali sono intervenuti anche aerei ed elicotteri, sono continuati durante la notte e oggi. Un comunicato americano dichiara che, nelle prime ore dei combattimenti, sono stati uccisi 18 nordvietnamiti, senza però precisare le perdite delle truppe americane.

Da fonte americana è stato annunciato che, nel corso di 92 missioni che l'aviazione statunitense ha compiuto ieri sul Vietnam del Nord, sono stati bombardati anche lo scalo ferroviario di Hai Phong e la centrale termica di Dong Bi, 24 chilometri a Nord-Est di Hai Phong. La maggior parte delle missioni hanno avuto per obiettivo convogli di rifornimento che si dirigevano verso la zona smilitarizzata.

R. R.

Assalto all'Università di Roma

Da ieri mattina, unità della 4a Divisione di fanteria americana subiscono il bombardamento con mortai e l'assalto da parte di nordvietnamiti a 20 chilometri a Nord-Ovest di Dak To, sugli altipiani centrali. I combattimenti, nei quali sono intervenuti anche aerei ed elicotteri, sono continuati durante la notte e oggi. Un comunicato americano dichiara che, nelle prime ore dei combattimenti, sono stati uccisi 18 nordvietnamiti, senza però precisare le perdite delle truppe americane.

Assalto all'Università di Roma



Roma — Continua allo Studium Urbis l'incredibile caos. Ieri studenti di destra hanno dato l'assalto alla Facoltà di Scienze politiche occupata da «cinesa», scacciandola dalle aule. A tarda sera però l'edificio è stato riacquisito dagli ultimi, avendo i primi abbandonato il campo

BORSE E MERCATO

Milano: riesaminati gli scambi

Milano, 28. Stamane alla Borsa di Milano mercato con vivaci scambi, ma con una certa cautela. Le quotazioni dei titoli sono state riesaminate, in particolare per quanto riguarda i titoli di Stato e le obbligazioni. Le quotazioni dei titoli sono state riesaminate, in particolare per quanto riguarda i titoli di Stato e le obbligazioni.

Sulle Viscose il denaro si è presentato in forme più naturali in grado di distribuire un dividendo pari a quello dell'anno precedente utilizzando l'utile di bilancio. Il titolo che aveva aperto a 3230 termina a 3292 e cioè sui massimi. Ancora in rialzo la Cipa su voci non confermate di una eventuale distribuzione gratuita di azioni.

La chiusura avviene su basi irregolari con alcune voci salite.

Titoli azionari

TITOLI	27-2	28-2
--------	------	------

Alimentari		
Certosa	2708	2715
Eridania	2682	2715
Es. Molini	2683	2685
Motta	6980	6986
Rom. Zuc.	1465	1466
Rom. Zuc. pr.	390	390

Assicurativi		
Ass. Generali	1401	102700
Ass. Milano	38700	38930
Ass. Mil. pr.	24550	24580
Ass. Torino	27450	27480
Ass. Tor. pr.	6870	6780
Incendio	10020	10170
Fond. Vita	30400	30500
L'Assicuratrice	70380	71280
Ras	41180	41700
S.A.I.	25330	25895

Bancari		
Mediocredito	70700	71380

Chimici		
---------	--	--

Anic	1426	1435
Brioschi	10000	10090
Gas. Napoli	900	900
Capra	27150	2715
Enel	10880	11180
Enel pr.	7050	7050
Ind. Com.	2740	2740
Ind. Com. pr.	1188	1186
Lepetit	4790	4830
Lepetit pr.	5100	5100
Liquigas	184	18225
Mila	37940	37955
Montedison	113050	11332

Elettrici ed elettronici		
--------------------------	--	--

Magneti	1191	1197
Marelli	661	670
Sip	2770	2771
Tecnosistemi	1271	1284
Term. Nuova	17475	27625

Finanziari		
------------	--	--

Agr. Log. Lom.	2550	2530
Bastogi	2040	2044
Breda	4150	4228
Fininvest	337	338
Finsider	60350	601
Generale	85750	859
Imi	29230	29230
Invest.	2940	2955
Itali	2690	2690
Itali pr.	9615	9615
Itali pr. C.	4301	4340
Pirelli	885	885
Sme	2879	2883
Sip	2010	2015

Immobiliari e agricoli		
------------------------	--	--

Adeo	2783	2815
Beni Stab.	3670	3720
Bonifazi	1200	1280
Co. Ge.	8400	8400
Imm. Roma	58475	58750
SAGI	1800	1811
Ind. Edilizia	25950	26350
Milano Com.	6290	6325
Risanamento	3070	3110
Silco Gen.	875	883

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	28 febr.	TITOLI	28 febr.
--------	----------	--------	----------

Rendita	105,5	105,5	Pubb. Tr. (venti)	5,60%	91,30
Redimibile 134	82,00	100,65	" (trenti)		94,30
Redimibile 135	82,95		" (venti)		90,30
Redimibile 136	83,90		I.M.I. XII	6%	103,10
Redim. Trieste	95,45		" XVII	6%	96,70
Riforma Fond.	97,10		" XIX	6%	100,20
Redimibile 137	85,25		" XIX	6%	98,80
B. Tesoro '69	100,05		" XXI	5%	94,15
" " '70	100,05		" XXII	5%	90,30
" " '71	100,10		" XXIII	5%	93,35
" " '72	100,15		" XXIV	5,50%	96,75
" " '73	100,20		" XXV	6%	91,40
" " '74	100,25		" XXVI	6%	95,75
" " '75	100,30		" 1984		96,15
" " '76	100,35		" XXVII	6%	95,15
Sider 1953	85,00	87,40	Credito Navale		96,40
Op. Pubbliche	91,50	87,65	IRI 1955		92,70
" " '68	92,50	91,90	" Gelsa	6,50%	92,70
" " '69	93,50	92,15	" 1957	6%	93,80
" " '70	94,50	93,15	" 1958	6%	94,90
" " '71	95,50	94,15	" 1959/78	6%	97,10
" " '72	96,50	95,15	" 1964	6%	100,00
" " '73	97,50	96,15	" 1968	6%	100,00
" " '74	98,50	97,10	" 1968/1969	6%	98,60
" " '75	99,50	98,10	" Sud. 1959	8,00%	93,60
" " '76	100,50	99,10	" Sud. 1961	8,50%	92,85
" " '77	101,50	100,10	" Sud. 1962	9,00%	92,40
" " '78	102,50	101,10	" Sud-V	8,50%	92,20
" " '79	103,50	102,10	" Sud-VI	8,50%	92,60
" " '80	104,50	103,10	" Sud-VII	8,50%	92,80
" " '81	105,50	104,10	" Sud-VIII	8,50%	93,00
" " '82	106,50	105,10	" Sud-IX	6%	100,00
" " '83	107,50	106,10	IRI 1954/59	6%	100,00
" " '84	108,50	107,10	" 1954/79	6%	100,00
" " '85	109,50	108,10	" 1957/75	6%	99,60
" " '86	110,50	109,10	" 1958/74	6%	98,45
" " '87	111,50	110,10	" 1977/77	6%	98,70
" " '88	112,50	111,10	" 1963/78	6%	99,15
" " '89	113,50	112,10	" 1968/79	6%	99,25
" " '90	114,50	113,10	" 1980/80	8,50%	93,65
" " '91	115,50	114,10	" 1981/88	8,50%	91,80
" " '92	116,50	115,10	" 1983/83	8,50%	91,60
" " '93	117,50	116,10	" 1984/82	8,50%	93,75
" " '94	118,50	117,10	" 1985/83	8,50%	93,75
" " '95	119,50	118,10	" 1986/81	8,50%	93,75
" " '96	120,50	119,10	" 1987/81	8,50%	93,75
" " '97	121,50	120,10	" 1988/81	8,50%	93,75
" " '98	122,50	121,10	" 1989/81	8,50%	93,75
" " '99	123,50	122,10	" 1990/81	8,50%	93,75
" " '00	124,50	123,10	" 1991/81	8,50%	93,75
" " '01	125,50	124,10	" 1992/81	8,50%	93,75
" " '02	126,50	125,10	" 1993/81	8,50%	93,75
" " '03	127,50	126,10	" 1994/81	8,50%	93,75
" " '04	128,50	127,10	" 1995/81	8,50%	93,75
" " '05	129,50	128,10	" 1996/81	8,50%	93,75
" " '06	130,50	129,10	" 1997/81	8,50%	93,75
" " '07	131,50	130,10	" 1998/81	8,50%	93,75
" " '08	132,50	131,10	" 1999/81	8,50%	93,75
" " '09	133,50	132,10	" 2000/81	8,50%	93,75
" " '10	134,50	133,10	" 2001/81	8,50%	93,75
" " '11	135,50	134,10	" 2002/81	8,50%	93,75
" " '12	136,50	135,10	" 2003/81	8,50%	93,75
" " '13	137,50	136,10	" 2004/81	8,50%	93,75
" " '14	138,50	137,10	" 2005/81	8,50%	93,75
" " '15	139,50	138,10	" 2006/81	8,50%	93,75
" " '16	140,50	139,10	" 2007/81	8,50%	93,75
" " '17	141,50	140,10	" 2008/81	8,50%	93,75
" " '18	142,50	141,10	" 2009/81	8,50%	93,75
" " '19	143,50	142,10	" 2010/81	8,50%	93,75
" " '20	144,50	143,10	" 2011/81	8,50%	93,75
" " '21	145,50	144,10	" 2012/81	8,50%	93,75
" " '22	146,50	145,10	" 2013/81	8,50%	93,75
" " '23	147,50	146,10	" 2014/81	8,50%	93,75
" " '24	148,50	147,10	" 2015/81	8,50%	93,75
" " '25	149,50	148,10	" 2016/81	8,50%	93,75
" " '26	150,50	149,10	" 2017/81	8,50%	93,75
" " '27	151,50	150,10	" 2018/81	8,50%	93,75
" " '28	152,50	151,10	" 2019/81	8,50%	93,75
" " '29	153,50	152,10	" 2020/81	8,50%	93,75
" " '30	154,50	153,10	" 2021/81	8,50%	93,75
" " '31	155,50	154,10	" 2022/81	8,50%	93,75
" " '32	156,50	155,10	" 2023/81	8,50%	93,75
" " '33	157,50	156,10	" 2024/81	8,50%	93,75
" " '34	158,50	157,10	" 2025/81	8,50%	93,75
" " '35	159,50	158,10	" 2026/81	8,50%	93,75
" " '36	160,50	159,10	" 2027/81	8,50%	93,75
" " '37	161,50	160,10	" 2028/81	8,50%	93,75
" " '38	162,50	161,10	" 2029/81	8,50%	93,75
" " '39	163,50	162,10	" 2030/81	8,50%	93,75
" " '40	164,50	163,10	" 2031/81	8,50%	93,75
" " '41	165,50	164,10	" 2032/81	8,50%	93,75
" " '42	166,50	165,10	" 2033/81	8,50%	93,75
" " '43	167,50	166,10	" 2034/81	8,50%	93,75
" " '44	168,50	167,10	" 2035/81	8,50%	93,75
" " '45	169,50	168,10	" 2036/81	8,50%	93,75
" " '46	170,50	169,10	" 2037/81	8,50%	93,75
" " '47	171,50	170,10	" 2038/81	8,50%	93,75
" " '48	172,50	171,10	" 2039/81	8,50%	93,75
" " '49	173,50	172,10	" 2040/81	8,50%	93,75
" " '50	174,50	173,10	" 2041/81	8,50%	93,75
" " '51	175,50	174,10	" 2042/81	8,50%	93,75
" " '52	176,50	175,10	" 2043/81	8,50%	93,75
" " '53	177,50	176,10	" 2044/81	8,50%	93,75
" " '54	178,50	177,10	" 2045/81	8,50%	93,75
" " '55	179,50	178,10	" 2046/81	8,50%	93,75
" " '56	180,50	179,10	" 2047/81	8,50%	93,75
" " '57	181,50	180,10	" 2048/81	8,50%	93,75
" " '58	182,50	181,10	" 2049/81	8,50%	93,75
" " '59	183,50	182,10	" 2050/81	8,50%	93,75
" " '60	184,50	183,10	" 2051/81	8,50%	93,75
" " '61	185,50	184,10	" 2052/81	8,50%	93,75
" " '62	186,50	185,10	" 2053/81	8,50%	93,75
" " '63	187,50	186,10	" 2054/81	8,50%	93,75
" " '64	188,50	187,10	" 2055/81	8,50%	93,75
" " '65	189,50	188,10	" 2056/81	8,50%	93,75
" " '66	190,50	189,10	" 2057/81	8,50%	93,75
" " '67	191,50	190,10	" 2058/81	8,50%	93,75
" " '68	192,50	191,10	" 2059/81	8,50%	93,75
" " '69	193,50	192,10	" 2060/81	8,50%	93,75
" " '70	194,50	193,10	" 2061/81	8,50%	93,75
" " '71	195,50	194,10	" 2062/81	8,50%	93,75
" " '72	196,50	195,10	" 2063/81	8,50%	93,75
" " '73	197,50	196,10	" 2064/81	8,50%	93,75
" " '74	198,50	197,10	" 2065/81	8,50%	93,75
" " '75	199,50	198,10	" 2066/81	8,50%	93,75
" " '76	200,50	199,10	" 2067/81	8,50%	93,75
" " '77	201,50	200,10	" 2068/81	8,50%	93,75
" " '78	202,50	201,10	" 2069/81	8,50%	93,75
" " '79	203,50	202,10	" 2070/81	8,50%	93,75
" " '80	204,50	203,10	" 2071/81	8,50%	93,75
" " '81	205,50	204,10	" 2072/81	8,50%	93,75
" " '82	206,50	205,10	" 2073/81	8,50%	93,75
" " '83	207,50	206,10	" 2074/81	8,50%	93,75
" " '84	208,50	207,10	" 2075/81	8,50%	93,75
" " '85	209,50	208,10	" 2076/81	8,50%	93,75
" " '86	210,50	209,10	" 2077/81	8,50%	93,75
" " '87	211,50	210,10	" 2078/81	8,50%	93,75
" " '88	212,50	211,10	" 2079/81	8,50%	93,75
" " '89	213,50	212,10	" 2080/81	8,50%	93,75
" " '90	214,50	213,10	" 2081/81	8,50%	93,75
" " '91	215,50	214,10	" 2082/81	8,50%	93,75
" " '92	216,50	215,10	" 2083/81	8,50%	93,75
" " '93	217,50	216,10	" 2084/81	8,50%	93,75
" " '94	218,50	217,10	" 2085/81	8,50%	93,75
" " '95	219,50	218,10	" 2086/81	8,50%	93,75
" " '96	220,50	219,10	" 2087/81	8,50%	93,75
" " '97	221,50	220,10	" 2088/81	8,50%	93,75
" " '98	222,50	221,10	" 2089/81	8,50%	93,75
" " '99	223,50	222,10	" 2090/81	8,50%	93,75
" " '00	224,50	223,10	" 2091/81	8,50%	93,75
" " '01	225,50	224,10	" 2092/81	8,50%	93,75
" " '02	226,50	225,10	" 2093/81	8,50%	93,75
" " '03	227,50	226,10	" 2094/81	8,50%	93,75
" " '04	228,50	227,10	" 2095/81	8,50%	93,75
" " '05	229,50	228,10	" 2096/81	8,50%	93,75
" " '06	230,50	229,10	" 2097/81	8,50%	93,75
" " '07	231,50	230,10	" 2098/81	8,50%	93,75
" " '08	232,50	231,10	" 2099/81	8,50%	93,75
" " '09	233,50	232,10	" 2100/81	8,50%	93,75
" " '10	234,50	233,10	" 2101/81	8,50%	93,75
" " '11	235,50	234,10	" 2102/81	8,50%	93,75
" " '12	236,50	235,10	" 2103/81	8,50%	93,75
" " '13	237,50	236,10	" 2104/81	8,50%	93,75
" " '14	238,50	237,10	" 2105/81	8,50%	93,75
" " '15	239,50	238,10	" 2106/81	8,50%	93,75
" " '16	240,50	239,10	" 2107/81	8,50%	93,75
" " '17	241,50	240,10	" 2108/81	8,50%	93,75
" " '18	242,50	241,10	" 2109/81	8,50%	93,75
" " '19	243,50	242,10	" 2110/81	8,50%	93,75
" " '20	244,50	243,10	" 2111/81	8,50%	93,75
" " '21	245,50	244,10	" 2112/81	8,50%	93,75
" " '22	246,50	245,10	" 2113/81	8,50%	93,75
" " '23	247,50	246,10	" 2114/81	8,50%	93,75
" " '24	248,50	247,10	" 2115/81	8,50%	93,75
" " '25	249,50	248,10	" 2116/81	8,50%	93,75
" " '26	250,50	249,10	" 2117/81	8,50%	93,75
" " '27	251,50	250,10	" 2118/81	8,50%	93,75
" " '28	252,50	251,10	" 2119/81	8,50%	93,75
" " '29	253,50	252,10	" 2120/81	8,50%	93,75
" " '30	254,50	253,10	" 2121/81	8,50%	93,75
" " '31	255,50	254,10	" 2122/81	8,50%	93,75
" " '32	256,50	255,10	" 2123/81	8,50%	93,75
" " '33	257,50	256,10	" 2124/81	8,50%	93,75
" " '34	258,50	257,10	" 2125/81	8,50%	93,75
" " '35	259,50	258,10	" 2126/81	8,50%	93,75
" " '36	260,50	259,10	" 2127/81	8,50%	93,75
" " '37	261,50	260,10	" 2128/81	8,50%	93,75
" " '38	262,50	261,10	" 2129/81	8,50%	93,75
" " '39	263,50	262,10	" 2130/81	8,50%	93,75
" " '40	264,50	263,10	" 2131/81</		

I monumenti di Hue

DA sette anni dura la guerra nel Vietnam e non si può dire che noi, spettatori lontani, abbiamo un'immagine molto precisa. Fino a poche settimane fa pareva che si trattasse di un'altra guerra, della guerra del Vietnam, dove i guerrieri mimetizzati fra gli alberi giganteschi e intarsiati in complicati fortificazioni sotterranee, si prendevano gioco della pesante macchina bellica americana. Ora però all'improvviso si combatte nelle città, la battaglia è impegnata intorno alle fortificazioni di Hue (conosciuta come l'antica capitale) e alle mura della città sacra, e un grido d'allarme si alza dai pochi che conoscono quei remoti Paesi: le opere d'arte di Hue stanno per essere distrutte. Ma non solo a Hue vi sono opere d'arte: Quang Nam, Duong Long, Nha Trang, basi strategiche e campi di aviazione, sono a loro volta antiche città annamite che, se anche nei secoli sono state invase dalla giungla, conservano ancora tesori d'arte di una civiltà che si è sviluppata durante oltre venti secoli: dalla prima invasione cinese, intorno al terzo secolo avanti Cristo, fino alla conquista francese nel secolo scorso. Il maggior fiore della civiltà annamita si ha nei primi mille anni dell'indipendenza, dal terzo al quindicesimo secolo: a un primo periodo di templi in onore del Buddha, finché il buddismo fu la religione dominante, si passa a una serie di templi, torri e tombe eretti dalle successive dinastie, sorte da inintermittenti guerre, rivoluzioni, complotti, effimere potenze che hanno voluto però lasciare una gloriosa testimonianza in mirabili opere architettoniche. Ancora alla metà dello scorso secolo, sovrani combattuti fra le insurrezioni popolari e l'invasione protettoriale francese, pensavano a tramandare il proprio nome con grandi torri che ripetono fedelmente uno stile antico di mille anni.

Si deve all'archeologia francese se la complicata storia dell'Annam, della parte centrale, cioè, del Vietnam, è stata chiarita in una maniera ragionevole. L'Annam è anche la parte del Paese che ha un più vivo carattere: mentre il Tonchino a Nord è stato costantemente sotto l'influenza cinese, e la Cocinchina a Sud non ha avuto un grande sviluppo, l'Annam per oltre mille anni, dal terzo al quindicesimo secolo, è stato un Paese indipendente, il Paese dei Ciom, che hanno lasciato, a Hue e negli altri centri che ora la guerra ha fatto conoscere, splendide testimonianze della loro civiltà.

Gli ultimi studi su quest'arte hanno molto sottilmente riconosciuto una vivace personalità degli artisti Ciom, che hanno subito in misura limitata l'influenza sia dell'arte cinese sia dell'arte indonesiana, specialmente di Giava, con cui l'Indocina ha avuto costanti rapporti. Ma a un occhio meno esercitato, i monumenti Ciom ricordano soprattutto l'arte Kmer della Cambogia, di cui esistono esempi meravigliosi nei templi di Angkor. Angkor è sepolta nella giungla, ed è stata forse la scomparsa della città abitata, la scomparsa dell'uomo, che ne ha consentito una così perfetta conservazione, mentre le città annamite sono passate costantemente da un sovrano all'altro, in una ininterrotta successione d'invasioni che hanno lasciato ferite ugualmente profonde negli uomini (a poco a poco respinti sempre più profondamente nella giungla) e nei monumenti. La parentela fra la civiltà Ciom (che ha il suo centro a Hue) e la civiltà Kmer, proviene non solo dalla vicinanza fra i due Paesi: spesso i potenti Kmer invasero l'Annam e a vari periodi lo dominarono a lungo. Nei periodi di pace i rapporti furono continui e intensi.

L'occhio meno esercitato che vede nei monumenti di Hue una parentela con quelli di Angkor, non s'inganna, dunque. Per oltre mille anni Kmer e Ciom, questi due popoli irrequieti (irrequieti nella politica e nella fantasia artistica), vissero spalla a spalla, si fecero numerose guerre, ed esercitarono una reciproca influenza di cui rimangono nel silenzio di Hue dove oggi si combatte, splendide testimonianze.

Soprattutto in queste costruzioni colpisce la profonda differenza, la grande distanza dalla arte cinese, così limpida e lineare, e la parentela invece con la esagitata architettura dell'India, della Cina, dell'arzigogolo e del barocco. Il carattere saliente di questi monumenti, così nella Cambogia come nell'Annam, è di essere rimasti per secoli uguali a se stessi. Splendide opere di architettura e di scultura vengono assenti dagli studiosi a periodi che abbracciano tre o quattro

secoli, durante i quali non si è né l'arte di costruire sono mutati. E mentre le grandi torri che questi costruttori amavano si alzano come fasci di colonne frastagliate da capricciose decorazioni, nelle nicchie che si aprono nelle pareti trovano posto statue in cui il corpo umano è ridotto alle sue linee più essenziali.

Mille anni d'arte, mille anni di una civiltà che fa stupire per la potenza dello spirito inventivo che rivela. A metà del Cinquecento quest'arte incomincia a perdere la sua forza creativa; ma intorno a Hue per altri trecent'anni re legittimi e avventurieri usurpatori hanno costruito le tombe per sé e per le loro famiglie con una grandiosità che riflette la bellezza delle opere più antiche.

Oggi intorno a questi monumenti si combatte. Il grido di allarme che hanno gettato gli studiosi non è vano: in mezzo alla giungla e vicino alle antiche città decadute, per secoli l'uomo ha testimoniato una genialità creativa che ancora ci riempie di stupore; e sono stati gli studiosi occidentali dell'ultimo secolo che hanno rivelato questi monumenti e il loro significato. E' una ragione di più per augurarci la pace.

Alberto Spaini



L'attrice Audrey Hepburn è giunta a Roma (qui è all'aeroporto di Fiumicino) per una breve visita a conoscenti e amici.

FU UNO DEI PIU' IMPLACABILI E FANATICI INQUISITORI NEI PROCESSI AI CARBONARI

ANTONIO SALVOTTI SI VANTAVA DI AVER CONVERTITO IL PELLICO

L'ignorata «Memoria apologetica» scritta tre anni prima di morire fu una autodifesa destinata al figlio Scipio, cospiratore contro l'Austria - L'equo e passionato giudizio di Alessandro Luzio

Trento, febbraio. «Le mie prigioni», edizione televisiva, hanno ottenuto un successo di pubblico e di critica che, fatte le debite proporzioni, regge il confronto con quello dei «Promessi sposi». Ben diverse sono state le impressioni degli sprovveduti, o smemorati, che suggestioni dalle magistrali ricostruzioni di Sandro Bolchi, hanno sentito il bisogno di rileggere le due opere: malcelata delusione per le memorie romanzate del Pellico e accorata ammirazione per il capolavoro di Alessandro Manzoni. La delusione non è dovuta soltanto al limitato valore letterario delle fortunatissime pagine autobiografiche, ma anche, anzi soprattutto, alla mancanza d'ogni mordente politico, quel mordente che il regista ha saputo inserire con mano leggera nella sua versione per il video, affidandosi alla propria sensibilità critica nella ricerca, nella scelta di elementi capaci di vivificare vicende drammatiche, ma gran-

danti di polemica rassegnazione: elementi storicamente importanti come le testimonianze di Maroncelli, i carteggi di altri carbonari incarcerati, i rapporti segreti della polizia austriaca nel Lombardo-Veneto, gli atti dei processi di Mantova, di Brescia, di Milano, di Venezia. Il risultato dell'abile manipolazione è stato positivo, e non solo al fine dello spettacolo: Bolchi ci ha fatto conoscere Silvio Pellico quale avrebbe dovuto essere secondo la nostra mentalità scaltre e quasi disumanizzata dai ricordi ancora ossessanti delle ecatombe nei Lager nazisti e dalla lettura dei tragici diari di internati imprigionati, in balia di sanguinari aguzzini hitleriani.

Il dramma dell'infelice saluzzese fu quello di un uomo che, debole per natura, fu facilmente fucato dalla torturante segregazione ridotta infine, in condizioni di spirito pietose, ma per certi aspetti quasi invidiabili. Una stoica serenità cristiana impedì al reduce dallo Spielberg di nutrire odi e rancori, anzi lo indusse ben presto a cercare giustificazioni per tutti i suoi persecutori, nessuno escluso, e a subire in serafico silenzio le ironie, i sarcasmi e perfino l'accusa di abbotto reazionario da parte di giovani patrioti piemontesi che avevano letto «Le mie prigioni» rimanendone trasformati.

delusi, e che nel «Doveri degli uomini» avevano rilevato qualche analogia filosofica con certi scritti di un giovane e già celebre scrittore trentino, il gesuita Antonio Bresciani, ritenuto in quel tempo la penna più vigorosa dell'austriacismo cattolico in Italia e che i patrioti letterati consideravano il romanziere popolare più amato (si direbbe oggi) nella propaganda contro ogni movimento rivoluzionario, in primo luogo il risorgimento, che potesse scuotere o anche solo minare l'impero degli Asburgo, da lui proclamato «ordinamento provvidenziale dell'ordine politico, sociale e religioso in Europa». Di positivo risulta che un altro trentino diede ragguagli circa le idee politico-morali di padre Bresciani in due lettere a Silvio Pellico in quelle forse ne tenne conto, se non proprio nella stesura del «Doveri degli uomini», nell'assumere un atteggiamento di conservatore liberal-cattolico.

Il contreromano dello scrittore gesuita era Antonio Salvotti, l'implacabile inquisitore nei processi ai carbonari. Il famoso e famigerato sgherro ti-

rolesse (come ebbe ingiustamente a definirlo Alessandro D'Ancona) si onorò della sua amicizia, talvolta con profitto, come quando il governo di Vienna lo incaricò di condurre le trattative per un concordato con la Santa Sede. Il compito gli fu facilitato da padre Bresciani che era diventato magna pars della «Civiltà cattolica» e, con ciò, collaboratore marginale, ma spesso consultato, di Pio IX, onde è lecito ritenere che non fu estraneo agli eccezionali riconoscimenti paterni dopo la conclusione del concordato. Il conferimento al negoziatore imperiale del Supremo Ordine di Cristo e, più tardi, la nomina a conte romano. Quando venne in Italia in veste di giurista e diplomatico, Salvotti era già barone, grado nobilitare «graziosamente» largitogli da Francesco Giuseppe per gli eccezionali servizi resi fra il 1819 e il 1848 nel Lombardo-Veneto. Salvotti si valse alcune volte anche dell'autorità, oltre che dell'amicizia, del suo contreromano a sostegno delle proprie idee e a giustificazione del proprio operato.

Respingendo le accuse infamanti di «preziosato austriacismo» (perfino due notissimi poeti, il Berchet e l'Aleardi, gli lanciarono strali rimati), l'ex inquisitore afferma, nella sua autodifesa, di avere amministrato la giustizia coscientemente senza mai inferire contro i rei, anzi cercando sempre di trovare qualche valida attenuante, e ben lungi dal proposito di trarne qualche utile ai fini della carriera. L'esimio scrittore Silvio Pellico — scrive a un certo punto — può attestare, anzi l'ha già attestato, che io non sono mai ricorso a diaboliche astuzie, come sostengono i miei implacabili detrattori (si è arrivati al punto d'insinuare che la mia famiglia discende da un feroce bandito, mentre essa è una delle più antiche e onorate del Trentino) per estorcergli la confessione. La verità è che il signor Maroncelli si comportò con molta leggerezza, mettendo il suo amico nella impossibilità di negare la sua appartenenza alla Carboneria e, con ciò, di sottrarsi alle conseguenze previste dalla legge; e la verità è, inoltre, che mi affrettai a fare i dovuti passi onde la pena di morte venisse commutata, e che, dieci anni più tardi, mi adoperai per la scarcerazione. Inoltre, feci sempre del mio meglio per confortarlo, e se, già nella cella dei

Piemonti, egli riacquistò la fede da molti anni perduta, il merito fu anche mio, più esattamente di alcune opere d'argomento religioso che gli feci mettere a disposizione. Me ne fu grato, come attestano le sue lettere nelle quali ricorrono spesso le testuali parole: «Non si stanchi di onorarmi della sua commiserazione». E la mia non fu una semplice commiserazione, ma una cordiale comprensione.

Perché Salvotti si risolve a scrivere la «Memoria apologetica» (Carico di riconoscimenti e di onori (due anni prima, Francesco Giuseppe gli aveva offerto il dicastero della giustizia) e ben provvisto di attestazioni di onestà e rettitudine anche da parte di eminenti personalità italiane (Tommaso Grossi, tanto per citarne una, nel 1831 gli aveva mandato una delle prime copie del suo «Marco Visconti», appositamente rilegata, con una dedica fin troppo ossequiosa), egli non ne aveva certo bisogno. La risposta si può trovare, pensiamo, in un dramma familiare: nel fatto che il figlio Scipio, nato a Verona, ma che aveva compiuto gli studi universitari a Torino, laureandosi in medicina, abbracciò la causa di cui il padre era un implacabile avversario: s'iscrisse alla Carboneria e a un certo punto fu uno dei cospiratori più attivi che operavano fra Brescia e Mantova. Arrestato, processato e condannato, fu rinchiuso nel carcere di Terzieststadt.

Il padre non mosse un dito per ottenere un atto di clemenza, sebbene fosse stato sollecitato a farlo, per interposta persona, dallo stesso imperatore. Una parziale amnistia consentì al giovane medico di far ritorno a Torino, e qui si dedicò quasi esclusivamente alla propaganda, anche giornalistica, per la liberazione del Lombardo-Veneto. Quando ne fu informato, il genitore gli scrisse una lunga accorata lettera, supplicandolo di «arrendersi» e cercando per l'ennesima volta

di convincerlo che si batteva per una causa ingiusta e irrimediabilmente perduta. Scipio non rispose, probabilmente perché la causa ingiusta era tutt'altro che irrimediabilmente perduta: infatti di lì a poco, l'Austria dovette cedere la Lombardia al Piemonte. «Si tratta però — scrive Antonio Salvotti al figlio nell'autunno 1859 — di un rovescio momentaneo dovuto al trattamento della Prussia luterana (la vittoria di Sadovna), e possono assicurarsi che feroce già i preparativi per una rinvicina decisiva, destinata non solo a riconquistare le terre perdute, ma anche a dare al Piemonte una dura meritata lezione. Morì sette anni dopo a Mori (Rovert) dove s'era trasferito per trascorrere gli ultimi giorni nel borgo natio, dedicandosi a studi storici e amministrando la attiva ingente sostanza.

Nessuno si prese mai la briga di riesumare la «Memoria apologetica», finché nel 1901 Alessandro Luzio, lo storico dei Martiri di Belfiore, fece di lui e di meglio: pubblicò una documentatissima monografia su Antonio Salvotti la cui figura vi appare molto più vicina al vero di quella che si sarebbe potuta ricavare dalla quasi patetica autodifesa. In definitiva, l'inesorabile inquisitore peccò solo di cieco zelo fanatico, lo solo di un magistrato convinto di agire in difesa dell'ordine politico, sociale e religioso garantito dall'assolutismo dinastico; sul piano morale, nulla gli si poteva imputare, e si deve riconoscere che, in varie occasioni, diede prove inconfutabili di bontà cristiana. Il suo grande torto — disse un giorno suo figlio Scipio a un amico di Trento — fu di essersi battuto, in assoluta buona fede, contro quella che, per ogni italiano e quindi per ogni trentino, era una causa sacrosanta; se non fosse nato all'ombra della Bicicletta, avrebbe certamente abbracciato questa causa.

Tullio Zulberti



BONATTI

Rassegna delle mostre d'arte

Arienzi Casco - Guido Antoni

Nella sala della Pro Loco a Gorizia espone l'indonesiano Arienzi Casco, che proviene dalla scuola di Fred Pittino ed ha pure frequentato a Venezia il corso di arti grafiche sotto la guida di Dalla Zorza. Il suo curriculum non è denso di avvenimenti: al suo attivo c'è la partecipazione a collettive triestine e alcune personali allestite a Udine, Padova ed in qualche altra località. Tuttavia la pittura di Casco si presenta scaltre in grazia ad un severo trionfo condotto nell'ambito della più collaudata tradizione veneta, di stretta osservanza figurale.

Il tema dominante è il paesaggio friulano, reso attraverso una visione tonale, con pennellate fluide che hanno sostituito la materia più corposa e grassa, propria delle prime esperienze volumetriche. Risulta chiaro infatti che gli esordi di questo pittore sono stati cesamiani (con composizioni scandite e forme serrate. Va detto ad ogni modo che questa fase vanno apprezzate senz'altro le figure muliebri, assai incisive nel tratto. Successivamente Casco ha ammorbidito il colore, orientandosi verso una tavolozza più calda, fatta di verdi solari e gialli

squallidi. Ispirandosi al paesaggio ondulato dei colli friulani, il pittore ha allargato in un canto spiegato la visione, sottraendoci anche al rispetto delle apparenze più ovvie. Gli esiti migliori si hanno così nei dipinti dove si avverte minore la preoccupazione di rappresentare la realtà, e specialmente in un «estern» che rivela una certa affinità con i modi del friulano Angelo Varoli.

Non si tratta di espressioni che possono rapportarsi alla sensibilità più attuale, fatta di inquietudini più che di certezze. Arienzi Casco indaga alle soste contemplative, rivelando la propria permanenza in una dimensione distaccata dall'angoscia contemporanea. Il livello qualitativo delle opere è tuttavia apprezzabile, così come cordiale e sereno è soprattutto il linguaggio usato nel rispetto dei paradigmi della scuola veneta.

F. M.

A breve distanza di tempo dalla sua ultima mostra personale nella Sala di piazza della Unità, Guido Antoni presenta la nutrita schiera di ben quaranta

dipinti inediti nella galleria «Il Tribù» di via dei Fieschi 88, a Trieste. La rassegna propone non solo la fecondità, davvero eccezionale, dell'autore, ma anche quella sua caratteristica irrequietezza e insoddisfazione per cui, imboccata appena una strada e definita il percorso con quel magistero formale fine e compiutissimo che gli è proprio, subito egli l'abbandona per dirigersi ad altre mete. Nel caso lo spostamento d'indirizzo è appena avvertibile, eppure c'è. Dalle partiture nette e precise della precedente maniera, delle finestre contrapposte del nero sul bianco e del bianco sul nero, dalle calibrate quadrature prospettive, siamo passati ad una tessitura dell'immagine, minuziosamente continuata su preziosi arabeschi, in cui solo la figura centrale — damina settecentesca in atteggiamento danzante, strega scodentata da un viluppo di fiamme, larvale personaggio femminile — si stacca per la sua violenta dinamicità. Il gioco del colore sottilmente veleggiato nelle tinte grigie, dei neri, dei rosati, dei gialli e dei rari e squallidi azzurri — si compenetrano al ri-

camo un tantino decadente delle forme, ricche sovente di piacevoli invenzioni. Non v'è segreto tecnico che sia ignoto al bravissimo Antoni. Egli impiega accorgimenti disparati — lo uso delle tinte acriliche, l'impiego di stoffe come matrici, l'impressione successiva degli stampati al modo del monotypo — per raggiungere l'unità impeccabilmente coerente del quadro. Fra i molti esposti ci sembra si raccomandino con maggior persuasione all'osservatore quelli nei quali lo scarto dinamico della figura è più inatteso, mentre la componente rappresentativa che allora sfiora persino l'illustrazione, risulta più ambigua e carica di suspense. Citeremo, in quest'ordine, La Rosa nera, Risveglio, Fuga, il tritico delle Streghe. Non sono però da dimenticare taluni esiti, a nostro avviso affatto scontati, della precedente ricerca, ben più ricchi di pregnanza semantica, come il Veranda sul Carso, che ripropone la contrapposizione fra il nucleo germinale del fatto organico e l'alticcinante precisione della scacchiera sul pavimento.

I. N.



Croce rossa

Riproduciamo l'annunciato francobollo che le Poste monachesche emetteranno il 29 aprile per celebrare il ventesimo anniversario dell'istituzione della Croce rossa nella Principato di Monaco. Rappresenta la nota scena di San Martino a cavallo che divide il proprio mantello con un povero disgraziato seminudo incontrato d'inverno per via. Il valore è di franchi 2,30. Sempre alla fine di aprile, usciranno altri 16 francobolli, distribuiti in varie serie, di cui la principale è quella dedicata ai Giochi olimpici.

Groenlandia

Re Federico IX di Danimarca comparirà in costume nordico su un nuovo francobollo per la Groenlandia, che fa parte integrante del suo regno. Il valore è di 60 ore e non di 20 come indicato nella vignetta. L'emissione avviene proprio oggi, 29 febbraio.

Onore ai fabbri

Anche la Norvegia, seguendo l'esempio della Germania federale, ha deciso di dedicare una emissione allo artigianato. L'onore in particolare è toccato ai fabbri, che compaiono su due valori (65 e 90 ore) intesi a forgiare allegoricamente il ferro sull'inconfondibile, dalla quale si innalzano festose quinte. Questa esaltazione filatelica delle arti manuali ha il sapore di una difesa contro l'invasione della pianificazione dell'industria, una difesa degli insostituibili valori umani conosciuti della macchina.



Taiwan

La produzione dello zucchero ha una notevole importanza nell'economia del Taiwan, ossia dell'isola di Formosa. Per sottolineare e per celebrare filatelicamente un importante congresso del ramo che si terrà a Taipei, il 10 marzo usciranno due valori, in cui si vedono tre donne intente al lavoro in una piantagione di canna. Il 5 marzo seguirà un commemorativo del Vicepresidente Cheng Cheng ricorrendo al terzo anniversario della morte. Ricordiamo infine che poco fa è uscita una serie di tre valori con la pagoda di Chungshan, fatta erigere da Chiang Kai-shek per onorare la memoria di Sun Yat-sen, il fondatore della Repubblica cinese, e per esaltare la bellezza dell'architettura tradizionale della Cina, e con essa l'ultramillennaria cultura del Paese.

Finlandia

Anche la Finlandia guarda al turismo come fonte d'incremento della sua economia. Per molti mesi all'anno il Paese può offrire un vero paradiso della neve agli amanti degli sport invernali. Ed ecco un francobollo di richiamo agli isolatori con belle distese bianche e ricche di attrezzature. E' uscito il 19 febbraio e vale 25 centesimi di marco finlandese. La Finlandia è però anche il Paese del legno e dell'industria cartaria; quest'ultima vanta ormai 150 anni di vita. La più antica fabbrica di carta cominciò infatti a funzionare nel 1818 a Tervakoski. L'anniversario offre l'occasione per un commemorativo da 0,45 Mk che uscirà il 12 marzo, mostrando due operai intenti a fabbricare la carta a mano.



NORGE

CORRIERE FILATELICO

IL SINDACO DI TRIESTE CI SCRIVE UNA LETTERA

Gli uffici romani di via del Seminario custodiscono ormai il segretissimo dei bozzetti per i francobolli del cinquantenario della Vittoria: il 24 febbraio è scaduto il termine per la presentazione da parte dei concorrenti, di rigore tutti postelegrafonici, di qualche disegno di francobollo. Il tema della celebrazione dei soggetti, contrariamente alle precedenti indicazioni che volevano sui sei francobolli commemorativi i castelli di Trieste, Gorizia, Trento e Rovereto, il Sacro di Redipuglia e la raffigurazione di una vittoria classica. Attendiamo ora l'esito del concorso, sperando che le ultime speranze alla sensibilità dei giudici. Intanto a sostenere la validità delle note proposte lanciate dal nostro giornale, è giunto anche l'autorevole parere del Sindaco di Trieste, ing. Marcello Spaccini. Questi, appena rientrato dal viaggio negli Stati Uniti, ci ha scritto queste parole: «Una linea di massima, concordo pienamente con quanto sostenuto nella rubrica filatelica de «Il Piccolo» ed anzi mi felicito vivamente per la passione con la quale è stato preso tanto a cuore questo problema, certamente di fondamentale importanza nel quadro delle celebrazioni della nostra redenzione. Secondo me, in particolare, dovrebbero essere dedicati dei valori ai quattro castelli di Trieste, Gorizia, Trento e Rovereto. La rappresentazione di questi castelli potrebbe essere effettuata su quattro valori diversi, oppure anche — nel caso in cui il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni incontrasse delle difficoltà nell'emissione di una serie troppo numerosa — su un valore unico di grande formato, con opportuna collocazione nel riquadro del valore medesimo in analogia alla disposizione dei tre stemmi sul francobollo celebrativo emesso nel 1958, per il 40° anniversario della Vittoria. Un altro valore potrebbe raffigurare la battaglia di Vittorio Veneto, sempre che questa raffigurazione venisse affidata all'opera di un artista di valore. Il suggestivo Sacro di Redipuglia potrebbe trovare degna sistemazione in un altro francobollo. Infine, se possibile, sarebbe auspicabile l'emissione di altri due valori, uno dei quali raffigurante la resistenza italiana sul Piave, l'altro, invece, dedicato alla Vittoria. L'ing. Spaccini conclude augurandosi di aver potuto con ciò contribuire alla realizzazione dei valori celebrativi, che concorrono a ricordare solennemente e degnamente l'inesausta passione degli triestini».

Siamo grati al Sindaco di questa sua aperta e cordiale manifestazione di consenso e di appoggio alle nostre proposte. Ora però è necessario che tutto questo non resti lettera morta. Nonostante tutto, noi riteniamo che un intervento nella stanza dei bottoni sia ancora possibile con la prospettiva di un risultato positivo. E questo intervento non possiamo chiederlo che all'ing. Spaccini, il quale per l'autorità della carica, e come presidente del comitato cittadino per le celebrazioni del Cinquantenario, è il solo rappresentante di Trieste che può far sentire efficacemente la voce e i desideri della città in sede di comitato nazionale. In una recente segnalazione compariva nelle pagine di cronaca un lettore parlava scetticamente di «battaglia perduta» per i francobolli del '68 e lamentava la nessuna considerazione che incontrano le richieste dei triestini. Può darsi che la battaglia vada perduta, ma prima che le sue sorti siano definitivamente decise, riteniamo che valga combattere ancora all'insegna dell'alabarda, impugnata proprio dal Sindaco.

M. L.

Olimpiadi

E' uscita in questi giorni un'altra serie di tre valori dedicata alle prossime Olimpiadi di Città del Messico. I francobolli sono per le Poste delle Antille Olandesi, e le vigne raffigurano rispettivamente la torcia olimpica, il classico discobolo di Miro e uno stadio dal quale si levano in volo tre colombe della pace. Il facciale corrisponde a francobolli olandesi 1,10 (circa 194 lire). A proposito di Olimpiadi messicane c'è da chiedersi se i Paesi africani che, come è noto, hanno deciso di boicottare i Giochi a seguito della riammissione del Sud Africa, rinunceranno o meno anche ai francobolli che in queste occasioni sono soliti sfornare con tanta generosità. Vedremo fino a che punto arriverà la protesta contro i razzisti di Johannesburg.

Il Catalogo italiano

Da qualche settimana fa mostra in bella veste argentea il nuovo «Catalogo italiano 1968». Le versioni sono due: una comprende i francobolli d'Italia, Vaticano e San Marino; l'altra quelli degli antichi Stati e dei Paesi dell'area italiana. Dei francobolli antichi abbiamo subito notato l'ampia trattazione con abbondanza di notizie storiche e indicazioni tecniche, le numerose riproduzioni anche



Filatelica TERGESTE

SERVIZIO NOVITA' - MATERIALE FILATELICO TRIESTE - VIA S. LAZZARO 23 - TELEFONO 33346



antillen 20c

delle varietà e degli errori. Il profano del settore classico qui ha molto da apprendere. Ma il richiamo principale di questo catalogo, che nella versione maggiore conta 544 pagine, è dato dalla riproduzione a colori dei francobolli della Repubblica fino a quasi tutto il 1964. L'idea è stata coraggiosa e lodevole, anche se il risultato non ha raggiunto sempre la perfezione. Sono molte le riproduzioni che si avvicinano agli originali, altre meno. Ma chi ha un po' di conoscenza di tecnica filatelica sa bene valutare le difficoltà che si oppongono a realizzazioni fedeli. Un ulteriore sforzo nella selezione e nei ritocchi darà certamente risultati superiori. Sempre buone le riproduzioni in bianco e nero che coprono tutto il 1967. Per le prossime edizioni ci permettiamo di suggerire ancora una descrizione dettagliata dei soggetti che compongono le varie serie, una nota introduttiva al settore Vaticano come bene è stato fatto per San Marino; non sarebbe desiderabile anche nei capitoli minori. Questo diciamo per un maggiore arricchimento dell'opera che spazia su un panorama molto vasto, nel quale balzano all'occhio non solo i grandi centri e le vie maestose. E le quotazioni? «Sono quelle — leggiamo — del Sindacato nazionale mercantile di francobolli». Lo aggiorniamo è assicurato dal «Bollettino filatelico di Italia», la ben nota pubblicazione fiorentina.



NEL MONDO PERDUTO

Nel continente sudamericano fra gli indios della foresta, della Costa, della Cordigliera, il grande scalatore Walter Bonatti ha vissuto per tre mesi e mezzo, scattando migliaia di fotografie a colori, spostandosi a piedi, a cavallo, in piroga, in aeroplano. A contatto con le tribù più primitive del mondo, con le loro superstizioni magiche, le loro leggende; esposto ai pericoli insidiosi dei serpenti; in regioni dal paesaggio preistorico... Walter Bonatti ci riporta ora le immagini e le impressioni di questo suo terzo lungo e meraviglioso viaggio, affascinante e indimenticabile.

E' una nuova grande serie a colori di EPOCA/UNIVERSO

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

GRANDI MOTORI TRIESTE

FIRMATO IL CONTRATTO CON UNA SOCIETÀ SPALATINA

L'Arsenale trasformerà quattro navi jugoslave

Un'operazione di alta chirurgia a tempo di primato. Si «taglieranno» in due le unità per poi allungarle

L'Arsenale triestino si appresta a eseguire l'ultimo intervento di chirurgia cantieristica: quattro navi saranno tagliate a metà, staccate le due parti e inserite una terza, lunga quindici metri. Il tutto, quindi, verrà riattaccato. Ne risulterà una lunghezza maggiore, a tutto vantaggio, naturalmente, della capienza, il costo complessivo dell'operazione ascenderà a circa 800 milioni di lire. Tra i quattro unità appartengono alla ditta berna Navigazione Adriatica di Spalato, e sono la «Jelsa», la «Solima», la «Bola», e la «Bela», tutte di 1.200 tonnellate. Il deciso questo «elevato» intervento, al fine di accrescere la portata e, logicamente, la lunghezza.

Il relativo contratto è stato firmato ieri pomeriggio dal direttore dell'Arsenale, S. Marzotto, ing. Plinio Stuparich, e il direttore della società di navigazione spalatina, Bozidar Drezga: a seguito di questo accordo, pertanto, le maestranze del cantiere di Spalato divengono una volta di più protagoniste di una operazione dell'ultima mano, che riveste, sotto certi aspetti tecnici, delle particolarità veramente eccezionali. Basti pensare che la lunghezza massima di ogni nave verrà portata da 106 metri attuali a 121 metri, con un allungamento pertanto di 15 metri, e la creazione di una nuova sala da corridoio; in tal modo la portata passerà da 2.950 tonnellate a 3.900 tonnellate, con un aumento quindi di ben 950 tonnellate. Il servizio della nuova sala sarà garantito, con tutta probabilità, usando delle gru giulive.

Per le quattro navi jugoslave i tecnici dell'Arsenale adatteranno la cosiddetta tecnica dello «slabbing»: esso consiste, in pratica, nel tagliare l'unità in due, inserendo un nuovo troncone pre-costruito, immediatamente a prua del locale macchina. E' evidente che la costruzione del nuovo spezzone richiede il suo tempo: ma tutto è stato consegnato, nel progetto dell'Arsenale, in modo che la sosta per ogni nave non superi i venticinque giorni. In meno di un mese, quindi, la nave arriva, viene messa in bacino, segata, ricucita e pronta a salpare verso Spalato: dopo la curata, sulla più lunga di quindici metri. Tutte le quattro unità sono sottoposte alla classe del Bureau Veritas di Parigi, e del Registro navale jugoslavo, con sede a Fiume: ciò significa che i lavori verranno eseguiti e controllati dal funzionario di questi istituti, al fine di mantenere la qualità attuale nella nuova dimensione.

Opportuni rilievi sono già stati effettuati a bordo della «Bola», al fine di poter intervenire immediatamente sulla prima nave che entrerà in cantiere all'Arsenale. Il via all'operazione è previsto nel prossimo maggio, e a un mese o poco più di distanza seguiranno le altre tre, a due per volta, pertanto, gli interventi potranno ritenersi conclusi.

Nel frattempo si prepareranno i «pezzi» in acciaio, del peso di 160 tonnellate l'uno. Dove verranno costruiti? O dell'arsenale stesso, oppure — se lo stabilimento di via della Rampa dovesse essere interessato ad altri lavori — nel cantiere di viale di Muggia. E', questa, una eventualità che non esclude assolutamente: anzi, le probabilità di tale commessa potrebbero essere confortate dalla realtà, qualora il cantiere mugugano potesse iniziare quanto prima la propria attività.

Si è già detto che la firma del contratto di locazione è determinante per la ripresa del lavoro al cantiere mugugano, anche con riferimento alle trattative attualmente in corso con vari armatori: e la possibilità di acquisire la costruzione dei nuovi «pezzi» per le navi di Spalato ne è un'ulteriore dimostrazione.

L'ampliamento del comprensorio

Al Senato la legge sul Porto industriale

Il disegno di legge riguardante l'ampliamento del comprensorio del porto industriale di Trieste già approvato alla Camera è stato assegnato alla 9.a commissione del Senato, in sede deliberante con i pareri delle commissioni 5 e 7. Il disegno di legge concernente la integrazione del fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e Gorizia è stato invece assegnato alla quinta commissione in sede referente data la rilevante entità degli stanziamenti previsti dal provvedimento. Ciò non toglie che la quinta commissione possa chiedere di rimetterlo in sede deliberante.

La Camera ha frattanto approvato per legge la proposta dell'on. De Michelis, che stabilisce norme speciali per favorire il passaggio in ruolo normale dei maestri del ruolo sopranumerario della provincia di Trieste. L'approvazione è avvenuta da parte della commissione Pubblica Istruzione presieduta dall'on. Ermini.

Progetti di strade approvati dall'ANAS

Nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione dell'ANAS, tenuta a Roma l'altro

ieri, sono stati discussi vari problemi di particolare interesse per la nostra regione. Tra l'altro è stata approvata la convenzione per il «doppio zero» del nodo di Sistiana: cioè il tratto autostradale dalla capolinea dell'Isola della Trieste-Udine-Venezia ai principali strade che immettono nel centro cittadino.

Inoltre l'ANAS ha approvato il progetto esecutivo del primo lotto della Villesse-Gorizia per una somma prevista di due miliardi; verrà così dato il via a una struttura di primaria importanza per l'economia locale. Infine, il consiglio di amministrazione dell'ANAS ha approvato anche il progetto esecutivo per la variante della sta-

zione n. 13, da Camponovo a Cuccaro, per una spesa di un miliardo e 700 milioni di lire. Tramite questa variante verranno i gravi problemi di traffico della Pontebbana, sulla quale convergono gran parte degli scambi commerciali stradali tra il porto di Trieste e l'Austria e gli altri Paesi centro-europei.

Con l'approvazione, da parte dell'ANAS, di questi tre progetti si avvia a soluzione i trentatré problemi di notevole importanza nel quadro della viabilità regionale.

Associazione medica. Domani, venerdì, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore con inizio alle 19 parlerà il prof. Blotz.

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

Calendario dell'occupazione della Facoltà di Lettere. Il muro della vecchia sede di via dell'Università l'annuncio ai passanti che la protesta è in atto già da tre giorni

(«Giornale») «Giornale»

RIUNITO IL COMITATO ESECUTIVO DELL'E.P.I.

PREMESSE ALL'INSEDIAMENTO DELLA GRANDI MOTORI TRIESTE

Sirade, collegamenti ferroviari e canalizzazione in tre progetti per oltre due miliardi e mezzo

Ci sono le migliori premesse perché il progetto di realizzazione della «Grandi Motori Trieste» trovi quest'anno il suo avvio e possa felicemente concretizzarsi entro i termini stabiliti, ossia nel 1970. Infatti le ultime settimane sono state caratterizzate da una serie di incontri di colloquio ad alto livello, che auspicabilmente dovrebbero portare quanto prima alla costruzione dell'imponente stabilimento per la produzione di grandi motori Diesel. Un'entusiasta e avvincente situazione che corrisponde a un diffuso desiderio della popolazione e dei responsabili triestini, che nella combinazione IRI - FIAT vedono uno degli elementi di fondo per il consolidamento dell'occupazione e per lo sviluppo dell'economia locale, secondo nuove e più promettenti prospettive.

Nella giornata di ieri si è avuta un'altra dimostrazione della volontà di «fare» possibile i tempi, consolidando anzitutto il programma delle infrastrutture che permetteranno la costruzione dappertutto, e l'insieme di attività più concrete.

In mattinata, sotto la presidenza dell'avv. Sacerdoti, si è riunito il comitato esecutivo dell'Ente porto industriale, che ha esaminato e approvato i primi progetti di infrastruttura necessari all'insediamento nella zona — ormai definitivamente prescelta — del Comune di San Dorligo della Valle. I progetti, in sostanza, prevedono: la costruzione di un nuovo porto, immediatamente all'esterno dell'attuale, di rispettiva competenza, per gli adempimenti relativi. Essi prevedono un ulteriore raddoppio di circa 1.000 metri, per un totale di circa 2.000 metri, per un valore complessivo di circa 2.000 milioni di lire, per il cui finanziamento sarà richiesto un contributo dell'80 per cento alla Regione e del rimanente 20 per cento al Commissariato di Gorizia.

Il primo progetto riguarda il raccordo stradale tra lo stabilimento e la strada della Rosandra, la quale sarà opportunamente ampliata, in modo da consentire un veloce accesso alla zona industriale con la rete viaria principale del comprensorio e, attraverso quest'ultima, con la rete nazionale. Il secondo progetto, che sarà presentato allo studio, concerne l'allacciamento ferroviario della Grandi Motori con la stazione di Trieste-Aquileia, dalla quale si dipartirà un ulteriore raccordo di collegamento con una darsena, prossima al canale navigabile, per l'insediamento dei carichi eccezionali via mare. Nel terzo progetto, che sarà presentato allo studio, si prevede la canalizzazione di fogna per il deflusso delle acque meteoriche e tecnologiche provenienti dallo stabilimento stesso, acque che, previa depurazione, saranno convogliate nel torrente Rosandra.

Un'altra tappa dunque è stata raggiunta ieri sulla strada che porterà alla realizzazione della Grandi Motori. Ci sono dei precisi impegni che verranno assunti, dopo la scelta definitiva del terreno che avrà comportato un periodo di tempo abbastanza lungo: nel cosiddetto «tempo tecnico», nel corso del quale si punterà al terreno della Noghère, poi abbandonato per motivi senz'altro giustificati. Lo aveva dichiarato lo stesso presidente della G.M.T., ing. Vignuzzi, che dopo la scelta definitiva del terreno, erano state esaminate e discusse nel tentativo di non allontanarsi dall'area della Noghère.

Dapprima si era cercato di evitare la parte meno consolidata, ossia quella che oggi è in questo momento, non sono pochi gli oltre 20 miliardi che la legge erogherà a favore dei titolari di beni abbandonati in agguato a quelli erogati sulla base delle precedenti leggi.

«In percentuale l'aumento stabilito dalla nuova legge sarà il seguente: per il primo gruppo (fino a 200 mila lire del '38): per la Zona B 25%, per i territori «ecdotici» 42,85%, per il secondo gruppo (da 200 mila lire a 2 milioni del '38), sia per la Zona B che per i territori «ecdotici» 25%; per il terzo gruppo: 14,28% per la Zona B e 60% per i territori «ecdotici». La variazione delle percentuali dello aumento sono in dipendenza dei diversi coefficienti di partenza stabiliti dalle leggi precedenti.

Il parlamentare ha voluto chiarire che per ottenere l'aumento dell'indennizzo stabilito dalla presente legge non occorre presentare una nuova domanda. Dovranno presentare domanda solo coloro che non l'hanno mai fatta.

L'on. Bologna ha così concluso: «Penso che una soddisfazione maggiore ancora della mia per aver raggiunto l'obiettivo, è che tutti gli interessati a tutti gli stadi di titoli di beni e, particolarmente tra loro i profughi, potranno allo sport ippico di Trieste, sentire la loro voce, e che da sé — ha concluso il dott. Aloisi — che i triestini si sentano di perdere non solo le cose ma un impianto sportivo che verrebbe ad essere, in base ai progetti depositati dalla Società «Montebello», tra i più moderni d'Europa. Questo nostro sforzo per sanare la situazione passiva dell'ippodromo di Trieste con l'investimento di una somma superiore ai 400 milioni evidentemente non è stato compresso. Lo dico con rammarico, ma con la coscienza di chi ha fatto tutto il possibile per rilanciare l'ippica».

La quinta commissione (Finanze e Tesoro) del Senato ha approvato nello stesso testo della Camera e quindi definitivamente, il disegno di legge con il quale si stabilisce l'aumento dei coefficienti stabiliti dalle leggi 8 novembre 1956, n. 1325, 6 ottobre 1962, n. 1469, 18 marzo 1958, n. 269 e 27 marzo 1963, n. 387; inverte l'ordine dei beni abbandonati nei territori assegnati alla Jugoslavia e in Zona B dell'ex territorio di Trieste.

I nuovi coefficienti, secondo la legge testé approvata, saranno i seguenti: 40 volte il valore del 1938, 25 volte il valore eccedente il 200 mila lire del 1938; 12 volte il valore eccedente i 2 milioni di lire del 1938. Inoltre, sempre secondo la legge oggi approvata, coloro che ancora non l'abbiano fatto potranno rivolgere al Ministero del Tesoro domanda per ottenere l'indennizzo dei propri beni abbandonati entro il termine di 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Il deputato di Trieste on. Bologna, promotore di questa legge, ha fatto la seguente dichiarazione alla nostra redazione romana: «Con l'approvazione da parte del Senato della legge sull'aumento dei coefficienti dell'indennizzo dei beni abbandonati si conclude positivamente una mia lunga battaglia. Perciò non posso che essere soddisfatto. Penso che ugualmente soddisfazione provenga dal fatto che la legge CLAN dell'istituzione dei deputati Barbi e Bartole, e la D.C. segretario nazionale della D.C. on. Piccoli, che si è stato di particolare aiuto specie nell'ultimo periodo».

Un ringraziamento — ha proseguito l'on. Bologna — devo anche esprimere al Ministro del Tesoro Colombo senza la cui adesione alle nostre tesi, evidentemente, la legge non sarebbe giunta in porto. In considerazione degli impegni sempre presenti e considerevoli del Tesoro e delle molteplici richieste che esso deve soddisfare anche in questo momento, non sono pochi gli oltre 20 miliardi che la legge erogherà a favore dei titolari di beni abbandonati in agguato a quelli erogati sulla base delle precedenti leggi.

«In percentuale l'aumento stabilito dalla nuova legge sarà il seguente: per il primo gruppo (fino a 200 mila lire del '38): per la Zona B 25%, per i territori «ecdotici» 42,85%, per il secondo gruppo (da 200 mila lire a 2 milioni del '38), sia per la Zona B che per i territori «ecdotici» 25%; per il terzo gruppo: 14,28% per la Zona B e 60% per i territori «ecdotici». La variazione delle percentuali dello aumento sono in dipendenza dei diversi coefficienti di partenza stabiliti dalle leggi precedenti.

Il parlamentare ha voluto chiarire che per ottenere l'aumento dell'indennizzo stabilito dalla presente legge non occorre presentare una nuova domanda. Dovranno presentare domanda solo coloro che non l'hanno mai fatta.

L'on. Bologna ha così concluso: «Penso che una soddisfazione maggiore ancora della mia per aver raggiunto l'obiettivo, è che tutti gli interessati a tutti gli stadi di titoli di beni e, particolarmente tra loro i profughi, potranno allo sport ippico di Trieste, sentire la loro voce, e che da sé — ha concluso il dott. Aloisi — che i triestini si sentano di perdere non solo le cose ma un impianto sportivo che verrebbe ad essere, in base ai progetti depositati dalla Società «Montebello», tra i più moderni d'Europa. Questo nostro sforzo per sanare la situazione passiva dell'ippodromo di Trieste con l'investimento di una somma superiore ai 400 milioni evidentemente non è stato compresso. Lo dico con rammarico, ma con la coscienza di chi ha fatto tutto il possibile per rilanciare l'ippica».

Viaggi - Cambio Valute D o e n a t i - Via Piazzale Unità tele. 24793 Staz. Antiochia tel. 24806 Staz. Centrale tel. 24845

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA - FIUME giorni 8 e 18. GENOVA via Mantova, Cremona giornaliere ore 8.15.

GENOVA via Milano, ore 21. MILANO giornali, ore 8.15 e 21. VENEZIA 8.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Viaggi - Cambio Valute D o e n a t i - Via Piazzale Unità tele. 24793 Staz. Antiochia tel. 24806 Staz. Centrale tel. 24845

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA - FIUME giorni 8 e 18. GENOVA via Mantova, Cremona giornaliere ore 8.15.

GENOVA via Milano, ore 21. MILANO giornali, ore 8.15 e 21. VENEZIA 8.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Viaggi - Cambio Valute D o e n a t i - Via Piazzale Unità tele. 24793 Staz. Antiochia tel. 24806 Staz. Centrale tel. 24845

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA - FIUME giorni 8 e 18. GENOVA via Mantova, Cremona giornaliere ore 8.15.

GENOVA via Milano, ore 21. MILANO giornali, ore 8.15 e 21. VENEZIA 8.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Viaggi - Cambio Valute D o e n a t i - Via Piazzale Unità tele. 24793 Staz. Antiochia tel. 24806 Staz. Centrale tel. 24845

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA - FIUME giorni 8 e 18. GENOVA via Mantova, Cremona giornaliere ore 8.15.

GENOVA via Milano, ore 21. MILANO giornali, ore 8.15 e 21. VENEZIA 8.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Viaggi - Cambio Valute D o e n a t i - Via Piazzale Unità tele. 24793 Staz. Antiochia tel. 24806 Staz. Centrale tel. 24845

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA - FIUME giorni 8 e 18. GENOVA via Mantova, Cremona giornaliere ore 8.15.

GENOVA via Milano, ore 21. MILANO giornali, ore 8.15 e 21. VENEZIA 8.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Viaggi - Cambio Valute D o e n a t i - Via Piazzale Unità tele. 24793 Staz. Antiochia tel. 24806 Staz. Centrale tel. 24845

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA - FIUME giorni 8 e 18. GENOVA via Mantova, Cremona giornaliere ore 8.15.

GENOVA via Milano, ore 21. MILANO giornali, ore 8.15 e 21. VENEZIA 8.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Viaggi - Cambio Valute D o e n a t i - Via Piazzale Unità tele. 24793 Staz. Antiochia tel. 24806 Staz. Centrale tel. 24845

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA - FIUME giorni 8 e 18. GENOVA via Mantova, Cremona giornaliere ore 8.15.

GENOVA via Milano, ore 21. MILANO giornali, ore 8.15 e 21. VENEZIA 8.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Viaggi - Cambio Valute D o e n a t i - Via Piazzale Unità tele. 24793 Staz. Antiochia tel. 24806 Staz. Centrale tel. 24845

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA - FIUME giorni 8 e 18. GENOVA via Mantova, Cremona giornaliere ore 8.15.

GENOVA via Milano, ore 21. MILANO giornali, ore 8.15 e 21. VENEZIA 8.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Viaggi - Cambio Valute D o e n a t i - Via Piazzale Unità tele. 24793 Staz. Antiochia tel. 24806 Staz. Centrale tel. 24845

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA - FIUME giorni 8 e 18. GENOVA via Mantova, Cremona giornaliere ore 8.15.

GENOVA via Milano, ore 21. MILANO giornali, ore 8.15 e 21. VENEZIA 8.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Viaggi - Cambio Valute D o e n a t i - Via Piazzale Unità tele. 24793 Staz. Antiochia tel. 24806 Staz. Centrale tel. 24845

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA - FIUME giorni 8 e 18. GENOVA via Mantova, Cremona giornaliere ore 8.15.

GENOVA via Milano, ore 21. MILANO giornali, ore 8.15 e 21. VENEZIA 8.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Viaggi - Cambio Valute D o e n a t i - Via Piazzale Unità tele. 24793 Staz. Antiochia tel. 24806 Staz. Centrale tel. 24845

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA - FIUME giorni 8 e 18. GENOVA via Mantova, Cremona giornaliere ore 8.15.

GENOVA via Milano, ore 21. MILANO giornali, ore 8.15 e 21. VENEZIA 8.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Viaggi - Cambio Valute D o e n a t i - Via Piazzale Unità tele. 24793 Staz. Antiochia tel. 24806 Staz. Centrale tel. 24845

ORARIO AUTOSERVIZI

Appoggio agli istituti che promuovono gli scambi internazionali nel Friuli - V. G. e contributi per l'addestramento professionale

LE 108 - PARMA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

NEL CENTENARIO DELLA MORTE

PESARO CELEBRA GIOACCHINO ROSSINI

Stasera «La cambiale di matrimonio» con i Virtuosi

Pesaro, 28. Le manifestazioni in onore di Rossini, preordinate dal Comitato per le celebrazioni nel centenario della morte del compositore, con l'alto patronato del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, avranno inizio domani.

Nel corso della giornata sono previste la deposizione di corone alla casa natale di Rossini e al Conservatorio, un ricevimento nella sede del Comune, la celebrazione ufficiale all'Auditorium Pedrotti, nel corso della quale prenderanno la parola il Ministro della Cultura e il Sindaco di Pesaro, dopo di che il prof. Massimo Mila terrà il discorso celebrativo ed il complesso del Piccolo Teatro Musicale della città di Roma, diretto dal maestro Renato Fasano, eseguirà l'opera «La cambiale di matrimonio» nell'Auditorium Pedrotti del Conservatorio di musica «Rossini», opportunamente riattato.

Hanno inviato la loro adesione alle manifestazioni rossiniane il Presidente del Senato, Ennio Zilioli Lanzini, il Presidente della Camera dei Deputati, Brunetto Buicciarelli Duci, il Presidente della Corte Costituzionale, Aldo Sandulli, il Presidente del Consiglio, Aldo Moro, i Ministri Achille Occhetto e Luigi Gui, il Vescovo di Pesaro, Monsignor Luigi Carlo Borromeo, il Prefetto Italo Granato, deputati, senatori ed altre personalità del mondo politico e culturale.

Intervengono alla manifestazione di apertura il Ministro del Turismo e Spettacolo, Achille Occhetto, il Sottosegretario all'Istruzione, Giuseppe Calchi, il Presidente dell'Accademia dei Lincei, il Presidente dell'Accademia di Santa Cecilia, numerosi Direttori di Conservatori, Sovrintendenti e Direttori artistici di Teatri lirici. La città di Parigi sarà rappresentata dal vice Sindaco, Léon Gros. Intervengono altresì gli Addetti culturali di varie Ambasciate, i Sindaci di diverse città italiane, fra i quali un rappresentante di Lugo (città natale del padre di Rossini), molti musicisti ed i critici dei principali giornali e periodici italiani.

La Giunta comunale e la Fondazione Rossini hanno pubblicato manifesti di saluto. La casa natale di Rossini è stata adeguatamente ridisegnata e sarà aperta al pubblico a partire dal giorno 29.

Sequestrate sequenze del «Sesso degli angeli»

Genova, 28. Il Procuratore capo della Repubblica di Genova, dott. Crivello, ha disposto il sequestro di quattro sequenze del film «Il sesso degli angeli», in programma da due giorni al cinema «Augustus», ritenute immorali. Il produttore ha accettato di continuare la proiezione del film di Ugo Liberatore anche senza le sequenze sequestrate e la presentazione del «Sesso degli angeli» in versione purgata è proseguita regolarmente. Il produttore, cioè, ha accettato la disposizione della Magistratura a differenza di altri produttori che, in casi

QUESTA SERA SUL VIDEO

La telefonata di Cocteau Con Corrado dietro l'oca

Il programma di punta della serata dovrebbe risultare (almeno per tutti coloro che ostentano un'irriducibile freddezza nei confronti del Gioco dell'Oca) l'atto unico di Jean Cocteau «La voce umana» (primo canale, ore 21), che viene presentato dalla TV francese nell'adattamento televisivo di Olive Eton e per la regia di Ted Kotcheff.

«La voce umana» è un testo abbastanza noto del celebre e versatile autore francese, anch'egli ad esso ispirato, una quindicina d'anni orsono, un episodio del film di Roberto Rossellini, «Un amore».

La storia consiste in una lunga conversazione telefonica tra una donna (unico personaggio visibile) e un altro capo del filo, un uomo di cui giunge soltanto l'eco di qualche risposta. Lei, nella parabola discendente degli anni, fa per essere abbandonata per un'altra donna, forse più giovane e più bella, così che il suo destino è interamente legato al dialogo-monologo intensificato al telefono con l'interlocutore invisibile. A poco a poco, lungo il frammentario percorso di quel dibattito su filo, emerge la storia d'un amore segnato da momenti lieti e momenti tristi, di ruvide tempeste e di rassegnate schiarite, che sottomettono una condizione di profonda solitudine. E' un testo che echeggia in maniera abbastanza

analoghi, hanno preferito ritirare il film in attesa del processo.

Il sequestro è stato esteso in tutto il territorio nazionale.

Film su Léonor Fini all'Italo-americana

Venerdì 1.º marzo alle ore 21, al Centro Culturale Americano di via Galati 1, verrà proiettato il film a colori «Portra-Poème pour Léonor Fini (Visage et masque)», recentemente realizzato e diffuso dalla Radio Televisione Francese.

La proiezione è riservata ai soci e simpatizzanti dell'AIA.

Frank Sinatra con Raquel Welch

Hollywood, 28. «The Lady in cement» è il titolo del prossimo film di Frank Sinatra. Si tratta del seguito di «Tony Rome» («L'investigatore»), e avrà tra gli interpreti anche Richard Conte nello stesso personaggio interpretato nel primo film, quello del tenente Santini. Nuova invece è la protagonista femminile, Raquel Welch. Dirigerà Gordon Douglas.

Boris Karloff non molla

Londra, 28. Boris Karloff si è ristabilito. Il celebre attore ha infatti lasciato l'ospedale londinese dove, alcuni giorni or sono, era stato ricoverato per una grave forma di bronchite. Karloff, che ha ottant'anni, ricomincerà a lavorare nei prossimi giorni. Lo stesso Karloff ha annunciato che si tratta, «naturalmente», di un film del terrore.

PRIME VISIONI

Italian secret service

Se c'è un Paese dove i segreti hanno vita dura questo è proprio l'Italia, perciò basta il titolo del film di Comencini per stabilire ad occhio che «Italian secret service» propone in per sé una lunga rissa. Non si può invece dire a priori se si tratta di farsa o parodia, poiché Comencini, portato alla notorietà dal celebre «Pane, amore e fantasia», indusse un po'

sulla commedia all'italiana ma si riscattò non molto più tardi con «Tutti a casa» (e ora di mezzo l'8 settembre) e con «La ragazza di Suben». Infatti questo «Italian secret service» si muove proprio da un residuo... bellico. Il protagonista, ex partigiano che affannosamente cerca di inserirsi nella vita civile, viene eripensato da un ufficiale inglese che gli deve la vita per un affaruccio tipo 007: l'eliminazione di un pericoloso neofascista. In realtà, come si vede alla fine, di cosa ben diversa si tratta anche se ugualmente, patetico. Resta il fatto però — ed è la trovata che muove tutto il film — che l'ex guerriero con licenza di uccidere, essendo italiano proprio non si sente addosso la pelle del sicario malgrado l'allettamento di un grosso premio, e passa la mano ad un altro che a sua volta (tutti poveri diavoli sono) la passa a un terzo e poi a un quarto e a un quinto. Alla fine sarà il cacciatore a togliersi di mezzo da solo, ma ormai il motore della vicenda ha già raggiunto il massimo dei giri, e pur serbando ancora qualche rugosità (la sorpresa della moglie adultera e il rapido cambio di obiettivo) si sente che il meglio l'ha espresso nella parte centrale.

«Italian secret service» è nel complesso un ottimo prodotto artigianale, al quale la minuziosità della sceneggiatura vieta forse un lancio più estroso e il programma comprende la Scena di lingua inglese; 18.05: Sui nostri mercati; 18.10: Gran varietà; 19.12: «Consuelo», di George Sand; 19.30: Luna Park; 20.15: Operette tascabili; 21: Un libro sul calcio. Conversazione; 21.05: Concerto del coro della Radio ungherese diretto da Zoltan Vasarehelyi; 21.50: Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz; 22: Tribuna sindacale, a cura di Jader Jacobelli; 23: Oggi al Parlamento.

Il violinista Perlman alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo per la Società dei Concerti avrà luogo un concerto del violinista Itzhak Perlman con la collaborazione del pianista Bruno Canino. Il programma comprende la Sonata di Veracini per violino solo, la Sonata a Kreutzer di Beethoven, la Sonata in sol per violino solo di Ben Haim. Tre danze ungheresi di Brahms e la Polonaise brillante di Wieniawski. Itzhak Perlman che l'anno scorso è venuto per la prima volta in Italia, ha riscosso successi eccezionali per le sue interpretazioni piene di vivo calore e passione. Nato a Tel Aviv subito dopo la guerra ha concluso i suoi studi negli Stati Uniti ove già nel 1964 vinse importanti concorsi internazionali e partecipò a concerti con le più importanti orchestre americane. Colpito da grave malattia sappe pure superare i postumi della infermità che lo costringe a suonare seduto.

Per interessamento della Juilliard School di Music è in possesso di un Guarnerius del Gesù.



DA STASERA AL VERDI IL COMPLESSO DELL'OPERA DI STATO DI BRNO

Ballano Ravel e Strawinsky



Questa sera, con inizio alle 20.30, e in turno d'abbonamento A per platea e palchi, B per gallerie e loggione, avrà luogo la prima rappresentazione dei balletti «Dafni e Cloe» di Maurice Ravel e «Petrouchka» di Strawinsky, presentati dal complesso dell'Opera di Stato Janacek di Brno. Entrambi i balletti costituiscono due novità per la nostra città.

Il corpo di balli cecoslovacco, ospite anch'esso per la prima volta di Trieste, consta di 70 elementi ed è, per importanza, quello di fama, della Repubblica cecoslovacca.

Il complesso, insignito nel suo Paese di un'alta onorificenza, ha vinto vari concorsi teatrali e compiuto numerose tournée in Europa. In Italia venne per la prima volta lo scorso anno, nell'estate, per partecipare all'importante Festival internazionale del Balletto che annualmente si tiene a Nervi e che ospita i più rinomati complessi mondiali.

La regia e la coreografia di «Dafni e Cloe» e di «Petrouchka» sono state curate da Miroslav Kura, che è anche un solista del complesso: le scene sono di Vojtech Stofa (per «Dafni e Cloe») e di Peter Gabor (per «Petrouchka»); i costumi sono di Jan Kropacek. L'orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Václav Nosek.

Sarà presente alla recita di questa sera l'Ambasciatore di Cecoslovacchia a Roma accompagnato dall'addetto culturale dell'Ambasciata.

Alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988) continua la vendita dei biglietti sia per la recita di questa sera che per le tre successive di venerdì e sabato (inizio sempre alle ore 20.30), e di domenica (ore 16).

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - Bollettino per i naviganti; 6.35: Corsi di lingua francese; 7.10: Musica stop; 7.37: Pari e dispari; 7.45: Terzi al Parlamento; 8: Sette arti; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La nostra casa; 9.05: Colonna musicale; 10.05: L'Antenna; 10.35: Le ore della musica; 11.04: La domenica, oggi; 11.30: Antologia musicale; 12.05: Contrappunto; 12.35: Si o no; 12.41: Persico; 12.47: Punto e virgola; 13: Giorno per giorno; 13.30: La corrida; 14.40: Zibaldone italiano; 15: Radice; 15.30: La nostra casa; 15.45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.25: Passaporto per un microfono; 16.30: Notte della musica; 16.35: Concorso di lingua inglese; 16.55: Sui nostri mercati; 18.10: Gran varietà; 19.12: «Consuelo», di George Sand; 19.30: Luna Park; 20.15: Operette tascabili; 21: Un libro sul calcio. Conversazione; 21.05: Concerto del coro della Radio ungherese diretto da Zoltan Vasarehelyi; 21.50: Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz; 22: Tribuna sindacale, a cura di Jader Jacobelli; 23: Oggi al Parlamento.

TV NAZIONALE
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
SCUOLA MEDIA
10.30: Italiano.
11.00: Storia.
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11.30: Letteratura italiana.
12.00: Mercologia e industrie agrarie.
MERIDIANA
12.30: Sapere - L'uomo e la società.
13.00: Racconti di viaggio.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCOLI
17.00: Il teatrino del giovedì.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Teletè.
RITORNO A CASA
18.45: Quattrostagioni.
19.15: Sapere - Il corpo umano.
RIBALTA ACCESSA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arco - Bollettino - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale Carosello.
21.00: Ingrid Bergman in: «La voce umana» di Jean Cocteau.
22.00: Tribuna sindacale.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO
18.30: Non è mai troppo tardi.
19.00: Sapere - Una lingua per tutti - Corso di francese.
19.10: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: Intermezzo.
21.15: Su e giù - Spettacolo musicale.
22.15: Cronache del cinema e del teatro.
23.00: Eurovisione - Svizzera: Ginevra - Campionati mondiali di pattinaggio artistico su ghiaccio.

SECONDO PROGRAMMA
Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 21.30, 22.30 - 6.35: Prima di cominciare; 7.45: Billarino; 8.30: Notte della musica; 8.35: Buon viaggio; 8.45: Terzi al Parlamento; 8.55: Le nuove canzoni; 9.05: Le nostre successi; 9.15: Programma per i ragazzi; 9.30: Passaporto per un microfono; 9.35: Notte della musica; 9.40: Concorso di lingua inglese; 9.55: Sui nostri mercati; 10.10: Gran varietà; 10.30: Luna Park; 10.45: Operette tascabili; 11: Un libro sul calcio. Conversazione; 11.05: Concerto del coro della Radio ungherese diretto da Zoltan Vasarehelyi; 11.50: Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz; 12: Tribuna sindacale, a cura di Jader Jacobelli; 13: Oggi al Parlamento.

TERZO PROGRAMMA
10: Musica di Liszt e Schumann; 10.40: Musica di Di Lascio; 11: Ritratto d'autore; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.30: Musica di Beethoven e Brahms; 12.40: Musica di Beethoven e Brahms; 12.50: Musica di Beethoven e Brahms; 13.00: Musica di Beethoven e Brahms; 13.10: Musica di Beethoven e Brahms; 13.20: Musica di Beethoven e Brahms; 13.30: Musica di Beethoven e Brahms; 13.40: Musica di Beethoven e Brahms; 13.50: Musica di Beethoven e Brahms; 14.00: Musica di Beethoven e Brahms; 14.10: Musica di Beethoven e Brahms; 14.20: Musica di Beethoven e Brahms; 14.30: Musica di Beethoven e Brahms; 14.40: Musica di Beethoven e Brahms; 14.50: Musica di Beethoven e Brahms; 15.00: Musica di Beethoven e Brahms; 15.10: Musica di Beethoven e Brahms; 15.20: Musica di Beethoven e Brahms; 15.30: Musica di Beethoven e Brahms; 15.40: Musica di Beethoven e Brahms; 15.50: Musica di Beethoven e Brahms; 16.00: Musica di Beethoven e Brahms; 16.10: Musica di Beethoven e Brahms; 16.20: Musica di Beethoven e Brahms; 16.30: Musica di Beethoven e Brahms; 16.40: Musica di Beethoven e Brahms; 16.50: Musica di Beethoven e Brahms; 17.00: Musica di Beethoven e Brahms; 17.10: Musica di Beethoven e Brahms; 17.20: Musica di Beethoven e Brahms; 17.30: Musica di Beethoven e Brahms; 17.40: Musica di Beethoven e Brahms; 17.50: Musica di Beethoven e Brahms; 18.00: Musica di Beethoven e Brahms; 18.10: Musica di Beethoven e Brahms; 18.20: Musica di Beethoven e Brahms; 18.30: Musica di Beethoven e Brahms; 18.40: Musica di Beethoven e Brahms; 18.50: Musica di Beethoven e Brahms; 19.00: Musica di Beethoven e Brahms; 19.10: Musica di Beethoven e Brahms; 19.20: Musica di Beethoven e Brahms; 19.30: Musica di Beethoven e Brahms; 19.40: Musica di Beethoven e Brahms; 19.50: Musica di Beethoven e Brahms; 20.00: Musica di Beethoven e Brahms; 20.10: Musica di Beethoven e Brahms; 20.20: Musica di Beethoven e Brahms; 20.30: Musica di Beethoven e Brahms; 20.40: Musica di Beethoven e Brahms; 20.50: Musica di Beethoven e Brahms; 21.00: Musica di Beethoven e Brahms; 21.10: Musica di Beethoven e Brahms; 21.20: Musica di Beethoven e Brahms; 21.30: Musica di Beethoven e Brahms; 21.40: Musica di Beethoven e Brahms; 21.50: Musica di Beethoven e Brahms; 22.00: Musica di Beethoven e Brahms; 22.10: Musica di Beethoven e Brahms; 22.20: Musica di Beethoven e Brahms; 22.30: Musica di Beethoven e Brahms; 22.40: Musica di Beethoven e Brahms; 22.50: Musica di Beethoven e Brahms; 23.00: Musica di Beethoven e Brahms; 23.10: Musica di Beethoven e Brahms; 23.20: Musica di Beethoven e Brahms; 23.30: Musica di Beethoven e Brahms; 23.40: Musica di Beethoven e Brahms; 23.50: Musica di Beethoven e Brahms; 24.00: Musica di Beethoven e Brahms.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM Teatro Stabile

Questa sera alle ore 20.30
La signora è da buttare
DARIO FO e FRANCA RAME
Ezio Marano e Valerio Ruggeri
SCONTI AGLI ABBONATI

RITZ

«I 7 FRATELLI CERVI»
Un film gigantesco
NON E' VIETATO

GRATTACIELO

IL PROFETA
Un film di DINO RISI
TECHNICOLOR
VITTORIO GASSMAN
ANN MARGRET

OGGI AL CRISTALLO

«BLOW-UP»
GRAN PREMIO
INTERNAZIONALE
FESTIVAL DI CANNES
1967

TEATRO VERDI - Stagione lirica.
Questa sera alle ore 20.30, prima rappresentazione del Balletto di Stato Janacek di Brno. In programma «Petrouchka» di I. Strawinsky e «Dafni e Cloe» di Maurice Ravel (nuovi per Trieste). Direttore Václav Nosek, coreografo e regista Miroslav Kura. Tutti di abbonamento A per platea e palchi, B per gallerie e loggione.

AUDITORIUM. Questa sera alle ore 20.30, fuori abbonamento: «La signora è da buttare» di Dario Fo, interpreti principali: Dario Fo e Franca Rame con Ezio Marano e Valerio Ruggeri. Regia di Dario Fo. Repliche fino a domenica. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372. Sconti agli abbonati.

EDEN, 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Gli occhi della notte», Sensation, regia di Audrey Hepburn, Alan Arkin. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. **IMPORTANTISSIMO**: all'indizio degli ultimi 8 minuti sarà rigorosamente vietato l'ingresso in sala. Sono sospesi le tessere ed ingressi di favore.

EXCELSIOR, Apertura ore 16, ult. 22.10: «Italian Secret Service», con Nino Manfredi, Francesca Prevost e Ciccio Barbi, regia di Mario Mattoli. Un film di Comencini. Eastmancolor.

FENICE, Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «L'ultimo dei Mohicani», con Clint Eastwood, Franco Nero e Lee J. Cobb. Colore della Technostampa. Scenari e regia di John Sturges.

GRATTACIELO, 18: «Il profeta», un film di Dino Risi in technicolor con Vittorio Gassman e Ann Margret. Chi ha visto Brannacore è andato a vedere il Tigre. Chi ha visto il Tigre non potrà mancare al film più divertente dell'anno.

NAZIONALE, Apertura ore 16, ult. 22.10: «Tre pistole per un massacro», con Thomas Hunter, James Shigeta, Gianni Serrà, Technicolor, Techniscopes.

«A ciascuno il suo» per il Cineforum

Il Cineforum Triestino comunica che questa sera alle 20.30 presso la sede del Cifav avrà luogo la proiezione del film «A ciascuno il suo» di Elio Petri.

RITZ, 16: «I sette fratelli Cervi». Un film di G. Puccini con G. M. Volonte, Lisa Gastoni, Don Backy, C. Gravina, S. Reggiani, Eastmancolor. Il film è per tutti.

ALABARDIA, 16.30. Ultimo giorno: «I dolci vizi», della casa Susanna (Bella di giorno, ma anche di notte), in colore. Piacente sexy del buionore con Pascale Petit e Mike Marshall. Vietato ai minori di 16 anni.

AURORA, 16.30. Ultimo giorno dello squadrismo grasseo Fox: «L'investigatore», con F. Sinatra. Technicolor. Vietato 14. Domani: «Dalle Ardenne all'inferno».

CAPRI, 16 (cassa 15.30): «Il chiar-lucente», il più divertente film di Carnevale con Jerry Lewis e Susan Ray. Eastmancolor.

CRISTALLO, 16, 18, 20, 22: «Blow-Up». Gran premio internazionale Festival di Cannes 1967. Il film più discusso dell'anno in edizione integrale. Metrocolor. Vietato ai minori di 14 anni. Sospeso ogni tipo di tessera.

FILODRAMMATICO, 16.30: «La magnifica preda in colossale». Una bellissima storia d'amore, ardente e affascinante, con la grande stella Marilyn Monroe e con Robert Mitchum. Technicolor.

GARIBOLDI, 16.30: «Il mostro e le vergini», con William Sylvester, Yvonne Romain. Vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO, 16.30. Tony Curtis e Claudia Cardinale nel divertentissimo technicolor Metro: «Piano, piano, non ti scappare».

MODERNO, 16: «La Cina è vicina». Un italiano candidato all'Oscar. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO, 16. Cinema-scopie technicolor: «Ritroso in un occhio d'oro», con Elizabeth Taylor, Marion Brand, Regia di John Huston. Un avvertimento per i genitori: non portate i vostri figli a vedere questo film. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBZIA, 16: «Desperados». Un western per Trieste. Direttore Václav Nosek, coreografo e regista Miroslav Kura. Tutti di abbonamento A per platea e palchi, B per gallerie e loggione.

ALCANTARA, 16: «Adieu», con Michael Caine. Una stupida commedia, un addizionale capolavoro. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON, 16: «Il riposo del guerriero», con Brigitte Bardot, e Robert Culp. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EDEN, 16.30. Ultimo giorno: «Gli occhi della notte», Sensation, regia di Audrey Hepburn, Alan Arkin. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. **IMPORTANTISSIMO**: all'indizio degli ultimi 8 minuti sarà rigorosamente vietato l'ingresso in sala. Sono sospesi le tessere ed ingressi di favore.

EXCELSIOR, Apertura ore 16, ult. 22.10: «Italian Secret Service», con Nino Manfredi, Francesca Prevost e Ciccio Barbi, regia di Mario Mattoli. Un film di Comencini. Eastmancolor.

FENICE, Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «L'ultimo dei Mohicani», con Clint Eastwood, Franco Nero e Lee J. Cobb. Colore della Technostampa. Scenari e regia di John Sturges.

GRATTACIELO, 18: «Il profeta», un film di Dino Risi in technicolor con Vittorio Gassman e Ann Margret. Chi ha visto Brannacore è andato a vedere il Tigre. Chi ha visto il Tigre non potrà mancare al film più divertente dell'anno.

NAZIONALE, Apertura ore 16, ult. 22.10: «Tre pistole per un massacro», con Thomas Hunter, James Shigeta, Gianni Serrà, Technicolor, Techniscopes.

OGGI AL NAZIONALE TRE PISTOLE PER UN MASSACRO

«AVEVO UNA COLT A 4 CANNE...!!!»



Orario spettacoli: Apertura ore 16 - Ultimo 22.10

AL CINEMA EDEN

II SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO

durante gli ultimi 5 minuti di agghiacciante tensione voi potrete chiudere gli occhi, per Susy sarà impossibile...



AUDREY HEPBURN
ALAN ARKIN
RICHARD CRENNA
GLI OCCHI DELLA NOTTE

EFREM ZIMBALIST, JR.

IMPORTANTISSIMO
Un segnale luminoso nell'atrio annuncerà l'inizio degli ultimi 5 minuti di agghiacciante tensione durante i quali sarà rigorosamente vietato l'ingresso in sala

Per questa stupenda interpretazione **AUDREY HEPBURN** è candidata al premio Oscar 1968

Vietati tessere e ingressi di favore

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI AL RITZ UN FILM GIGANTESCO

GIAN MARIA VOLONTÉ - LISA GASTONI
DON BACKY - CARLA GRAVINA
RICCARDO CUCCIOLLA



I 7 FRATELLI CERVI

GABRIELLA RENZO
PALLOTTA-MONTAGNANI-LAVAGETTO-MITI-LEV-DEL PRETE-CHECCHI-FOSCHI
ELSA DIOG
con ALBANI e JAKOV e con SERGE REGGIANI-GIANPI PUCINI
EASTMANCOLOR
IL FILM E' PER TUTTI

IL REFERENDUM REGIONALE DEL «PICCOLO» PER LA COMMESSA IDEALE

CONTINUA LA GRANDE PARATA DI GRAZIA E GENTILEZZA

UN TERMINE IMPROPRIOGABILE

Con sabato «stop» alle segnalazioni

Anzi tutto un chiarimento. Abbiamo scritto cioè che dopodomani, sabato, chiuderemo definitivamente le iscrizioni al concorso «Referendum per la commessa ideale». La decisione, oltre che per il rispetto del regolamento, si imponeva per dare un ordinato svolgimento al concorso, poiché siamo stati letteralmente investiti da una valanga di segnalazioni per le candidate da portare alla ribalta. E' nostro desiderio di presentare tutte le commesse segnalate, ma è necessario anche assicurare a tutte le candidate un certo margine di tempo perché possano raccogliere i voti dei lettori. Da ciò la decisione di chiudere le segnalazioni, che equivalgono alla iscrizione al concorso. E' chiaro però che il concorso continuerà anche dopo sabato, appunto per la presentazione «fotografica» di tutte le concorrenti. In altre parole, non potremo prendere più assolutamente in considerazione nuove segnalazioni, ma continueremo la pubblicazione delle fotografie di tutte le commesse che ci sa-

ranno state segnalate entro sabato. Detto questo, è ancora da sottolineare il crescente successo dell'iniziativa, dimostrato appunto dalle centinaia di segnalazioni e migliaia di voti che stiamo raccogliendo. Era anche nostro desiderio di offrire ai lettori un primo panorama della situazione, con anticipazioni sulle votazioni e quindi sulle commesse che primeggeranno in questa singolare gara della simpatia. Lo faremo, ma solo tra qualche giorno, per intensificare quanto più possibile — come facciamo oggi con questo nuovo paginone dedicato al concorso — la pubblicazione delle fotografie, in modo da offrire ai lettori una più vasta galleria delle concorrenti. Pertanto rinnoviamo l'invito ad avere pazienza per quante già sono state fotografate ed attendono di apparire sul giornale, e pazienza anche da parte delle tante commesse che attendono ancora la visita dei nostri fotografi.

Servizi fotografici:
GIORNALFOTO, Trieste
ALTRAN, Gorizia

RASPAR, Monfalcone
MISSINATO, Pordenone
FABRETTI, Udine



MARA RAMOGNA
Materiali edili
Via XXX Aprile - Pordenone



NADIA FRATE
Camiceria Riccardi
Via Carducci 37 - Trieste



MARIA CABRINI
Dopolavoro, Fostelegrafonico
Gorizia



CATERINA LUGNANI
Magazzini Upim
Corso Italia - Trieste



BRUNA MARION
Biancheria Monti
Via S. Spiridione 5 - Trieste



ANNA MARIA KOLER
Pasticceria Giorgi
Via Palestina - Trieste



LOREDANA DEL VENTO
Magazzini Standa
Gorizia



EGGE DAVIDETTI
Ditta Creato
Udine



LORETA ANTONI
Drogheria Tomasi
Via Roma 21 - Gorizia



BRUNA LORENZI
Magazzini Upim
Corso Italia - Trieste



SERENA PEGAN
Biancheria Monti
Via S. Spiridione 5 - Trieste



ROSANNA TAMARO
Ditta Tamaro
Largo Roiano 3 - Trieste



MIRELLA PICCINATO
Ditta Costantini
Via Savorgnana - Udine



FRANCA BACER
Supercoop
Via Teatro Romano - Trieste



CLAUDIA ALESSIO
Standa
Viale XX Settembre - Trieste



BIANCA BORTOT
Magazzini Standa
Gorizia



LUISA PERETTO
Confessioni Mario
Monfalcone



FRANCA VIDALI
Camiceria Riccardi
Via Carducci 16 - Trieste



BRUNA PELESSON
Magazzini Standa
Gorizia



GIANCARLA IAREVOLI
Negozio Elly
Viale Cassette - Pordenone

IL PICCOLO Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

29 febbraio 1968

Voto per la signorina _____

Commessa presso _____

(Cognome, nome e indirizzo del votante): _____

La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste via Silvio Pellico 8; o Gorizia, Corso Italia 36; Udine, via Treppo 7; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102

La commessa proclamata vincitrice regionale parteciperà alla finale nazionale, organizzata dalla O.M.I.T.A. di Milano, con il patrocinio dell'E.P.T. di Pistoia, il 6 e 7 aprile, p.v. a Montecatini Terme.

Ricordiamo ai lettori che tutti i ritratti delle candidate vengono eseguiti dai nostri fotografi espressamente per questo concorso. Abbiamo ritenuto di adottare questa formula sia per presentare le commesse nel loro lavoro, sia soprattutto per metterle tutte alla pari nella presentazione al pubblico, con fotografie che le mostrano nei loro atteggiamenti più spontanei.



LAURA AZZANO
Pasticceria Stola
Viale XX Settembre - Trieste



GILBERTA GALMO
Pitassi
Via Mercato Vecchio 22 - Udine



ELDA ROSSETTI
Rivendita
P.za XX Settembre - Pordenone



PAOLA DOTTO
Scampoli Carli
Via IX Giugno - Monfalcone



LILLI FRECENTESE
Autocassioni
P.za XX Settembre - Pordenone



GIULIANA BUSECHIAN
Ditta Tamaro
Largo Roiano 3 - Trieste



GIANNA VERNIER
Magazzini Upim
Corso Italia - Trieste



MAFALDA DAVILLA
Magazzini Standa
Gorizia



LORETTA TOMMASI
Biancheria Monti
Via S. Spiridione 5 - Trieste



MARIA CIFANI
Magazzini Standa
Gorizia



ANNAMARIA COLOMBO
Supercoop
Via dell'Isola 14 - Trieste



LUCIANA CASA
Standa
Viale XX Settembre - Trieste

I premi in palio

- RADIO TREVISAN, un mangiadisch, ultimo modello con 5 dischi.
- CHIC BOUTIQUE, foulard alta moda P.L. Galien.
- NODI D'AMORE, portagioie con carillon.
- Camiceria RICCARDI, un abito da passeggio per donna.
- ADRIATICA di Navigazione crociera in Dalmazia per due persone in prima classe con la M/n «Illiria».
- Profumeria ZANDEGIA-COMO (via Roma 6), flacone gigante acqua Colonia «Miliola».
- CHOCOLAT TOBLER, dieci omaggi di bombons «Merici».
- Gioielleria BONIVENTO, orologio d'oro per signora.
- Gioielleria M.A.R.Z.A.R.I., lampada in argento e cristallo con base in onice verde.
- Mobili MARAZZANA, tavolino in stile.
- TERMOZETA, bollitore «cuoco automatico».
- Profumeria NORA, bottiglia profumo Christian Dior.
- Profumeria LILY, portacipria in argento e madreperla.
- Scuola Guida «MONFALCONE» corso gratuito conseguimento patente B.
- LUCILLA, una vestaglia IMEC.
- Salone FELICE, serie orecchini «opa» e superpermanente.
- Autoscuola RUFO, corso gratuito conseguimento patente B.
- RADIOBACCELLI, necessario per scrittoio con radio.
- UTAT, viaggio a Roma in pullman per Pasqua, per una persona.
- FEDDELE, lampada da tavolo.
- Calzificio P.R.M., 12 paia di calze Principesse.
- L'ANTRO DEL PROPUMMO, scatola di saponi Ranché.
- Gioielleria VENIER, orologio da soggiorno elettrico in rame e ferro battuto.
- MARCHIGOMMA, un pneumatico Continental 128x12, uno Selterberg 128x12 e un paio di stivaloni oro pioggia (per le tre concorrenti ultime classificate).
- UNIVERSALTECNICA, cucina REX.
- LYOYD ADRIATICO, orologio da scrivania.
- BIPANTOL, assortimento prodotti.
- SALONE JOLLY HANS, Udine, superpermanente e prodotto di bellezza.
- JANE CARROL, 12 cofanetti di prodotti di bellezza.
- Calzature FRAGIACOMO, un paio di calzature da donna.
- Profumeria ERMANNI, profumo «Briganda di Jaques Esterel».
- OPICOLA, confezione trio «Pyralis».
- Ditta GABRI, una borsetta.
- IL TRIBBIO, una incisione a colori di Michelangelo Guacci.
- GODINA, abito da sposa.
- B.P.D., cinque confezioni di prodotti per la casa.
- Ditta ACCIANI, un paio di scarpe.
- PIERA TREBBIAN, una parrucca caschetto in capelli italiani.
- LIEBIG ITALIANA, una borsa da viaggio, con assortimento prodotti Liebig.
- Profumeria SANZIN, candela mangiufumo ARDEN.
- COCA-COLA, 5 frigoriferi da pic nic.
- GIORNALFOTO, servizio fotografico.
- «AETERNUM», pentola a pressione Inox/18.
- Calzature ALIA MODA, un paio di scarpe per signora.
- MONTI, confezioni da bagno.
- CATTARUZZA, borsetta da passeggio.
- DONDA, un paio di scarpe da ballo.
- COSMESIS pacco prodotti «Helene Curtis».

Segnaliamo il primo elenco di premi che l'O.M.I.T.A. — Organizzazione manifestazioni internazionali turismo e arte — di Milano va predisponendo per la finale nazionale che designerà la commessa ideale d'Italia. Come noto la nostra iniziativa, estesa a tutto il Friuli-Venezia Giulia, si propone di eleggere la commessa ideale della nostra regione, la quale di diritto parteciperà poi alla finale nazionale, in programma nei primi giorni di aprile a Montecatini Terme. Ecco dunque un primo elenco — non definitivo — di premi per la finale nazionale: 1 autovettura Fiat 500; 1 macchina per cucire superautomatica «BERNINA 701», offerta dalla Società V.E.M.A.C.; 1 orologio da signora con bracciale, in oro bianco e con brillanti, offerto dall'organizzatore Lino Luceri; 1 grande piatto d'argento, offerto dall'industria italiana della COCA-COLA; 1 soggiorno in albergo a Pesaro, per 7 giorni per due persone, offerto dall'Azienda di Soggiorno e Turismo di Pesaro; 1 apparecchio fotografico «MINOLTA» (obiettivo Rokor - otturatore Citizen L - esposimetro incorporato e accoppiato all'otturatore), offerto dalla Distributrice per l'Italia Società ONCEAS; 1 cucina «ARISTON L 400» a quattro fiamme - forno di grandi dimensioni con lino e termometro - portine con vetro panoramico, offerta dalla MERLONI S.p.A.; 3 batterie lussu da cucina in acciaio Inox/18, offerte dalla Società BUGATTI (marca «AETERNUM»); 3 confezioni «VIDEO» (complessi per cucina e per la casa), offerte dalla Società LA TERMOZETA; 1 plaid mod. «Hockey» extra, offerto da LANIFICIO DI SOMMA; 1 cesto di specialità del Salumificio NEGROTTI S.p.A.; 1 confezione per signora «BROCCOLINI», offerta dalla Safracen; 1 confezione per signora «MODYVA», offerta dalla Safracen; 150 dischi «La Voce del Padrone», «Columbias» e altre marche, offerti dalla Società EMI; confezioni di prodotti «B.P.D.» per la casa; omaggi di bombons «Merici» alla nocciola e di cioccolato «Toblerone», offerti dalla CHOCOLAT TOBLER; eleganti colanetti «JANE CARROL» contenenti prodotti di bellezza (creme, lattini, tonici) e prodotti di maquillage; 1 elegante confezione a setta con 10 dischi LP di musica classica «Invito alla musica», offerta dalla Società EMI.

UN PARTY MOVIMENTATO



Austin — Due poliziotti allontanano uno dei giovani che hanno inscenato una manifestazione contro Johnson, mentre questi prendeva parte a un party del governatore Connally

NUOVO COLOSSALE COLPO AL «KENNEDY»: IL QUARANTACINQUESIMO IN UN ANNO

Palladio per trecento milioni rubato all'aeroporto di New York

Due falsi incaricati della ditta cui il prezioso metallo era destinato lo hanno ritirato e se ne sono andati senza farsi notare - Elementi della malavita infiltrati nei servizi aerei

New York, 28. Nuovo colossale colpo all'aeroporto Kennedy di New York, un aeroporto ormai famoso in questo campo: due spregiudicati, quanto audaci individui, si sono fatti consegnare trecento milioni di dollari, per un metallo di mezzo milione di dollari, pari ad oltre trecento milioni di lire italiane. Il prezioso metallo proveniva da Amsterdam, e doveva venir consegnato al rappresentante di una ditta della metropoli americana.

Il furto, che è stato uno dei più grossi del quarantacinquesimo anno, è stato portato a termine dall'agente Kennedy di New York dal dicembre del '66, non ha dato luogo a drammatiche sparatorie, inseguimenti o episodi di violenza di alcun genere. E' stato come si suol dire un lavoro "pulito".

Il metallo, che viene estratto nell'Unione Sovietica, era stato inviato dalla società «Artion Metals» ed era destinato alla ditta «Engelhard» di Newark, nello Stato di New Jersey. In attesa che venisse ritirato, il metallo era stato conservato in un ufficio della società aerea olandese. Ieri mattina verso le 8.30, si sono presentati due presunti addetti della società «Engelhard», indossavano tute con la scritta della ditta sul petto, ed erano a bordo di un camioncino con targa del New Jersey, e con la ragione sociale scritta sulle fiancate dell'automezzo.

I due «dipendenti» della ditta con fare sicuro si sono diretti verso l'ufficio merci della KLM, hanno dichiarato: «Siamo venuti a ritirare la merce». Il funzionario addetto ha chiesto i documenti e i due uomini li hanno mostrati. Sembravano in regola invece i due dipendenti erano dei criminali, e i documenti erano falsi. Del colossale furto ci si è accorti soltanto quattro ore più tardi, quando i veri dipendenti della ditta di Newark si sono presentati per ritirare il carico.

Nel tardo pomeriggio infatti è arrivato all'aeroporto di New York un Metalair, un aereo che si è diretto a prendere il palladio, ha detto uno degli incaricati. Quale palladio? Quello proveniente dalla miniera sovietica e spedito dalla «Engelhard» a Amsterdam, naturalmente. Ma non era già stato prelevato al mattino? Non c'è voluto molto per appurare la verità.

Le spedizioni vengono fatte a cura della Swiss Bank Corporation, cui la Ayrton è associata. La compagnia di Newark distribuisce ogni settimana le spedizioni fra varie linee aeree, per minimizzare i rischi di incidenti e ritardi. La Engelhard manda sempre un suo furgone blindato, con guardie armate, a prelevare il prezioso metallo, ha dichiarato alla polizia che il furgone usato dai ladri era di aspetto malandato, e conteneva già altro carico, fra l'altro rotoli di vecchie corde. Ma nessuno ha fatto troppa attenzione al dettaglio, nessuno ha preso il numero di targa.

Si è subito messa in moto una gigantesca macchina di ricerca, ma si era perduto molto tempo, e le difficoltà si erano moltiplicate. D'altro canto si osserva nell'ambiente che il palladio ha destinazioni molto precise: estrinsecamente raro, ma si è detto, è usato soprattutto nell'orologeria, nella gioielleria, nell'industria dentaria. I canali di indagine sono dunque abbastanza definiti.

Una volta che il palladio è stato consegnato, la ditta di Amsterdam, che ha fornito il metallo, ha pagato i due falsi incaricati della ditta cui il prezioso metallo era destinato lo hanno ritirato e se ne sono andati senza farsi notare - Elementi della malavita infiltrati nei servizi aerei

FRA BREVE IN ITALIA un trapianto di cuore

Milano, 28. «Gaetano Azzolina, il giovane medico siciliano, noto in Italia come il chirurgo dei bambini blu», si sta preparando in una clinica di Bergamo a ripetere tra breve gli ardui interventi di trapianto di cuore. Lo afferma lo stesso Azzolina in una intervista concessa ad un settimanale. I problemi da risolvere per una operazione di trapianto del cuore sono ancora molti, ma la preparazione dell'intervento può ormai considerarsi in fase avanzata. L'equipe che affiancherà il dott. Azzolina è già formata e la tecnica dell'operazione è stata stabilita. Seguirà assai da vicino quella del dott. Barnard, «E' inutile arricchirsi su piste incerte», precisa Azzolina — «quando c'è una strada sicura».

«Non pensiamo a questa operazione», dice ancora il chirurgo — «soltanto da quando l'ha compiuta il dott. Barnard: ne parliamo da tempo, come tutti i chirurghi del mondo che non intendono fossilizzarsi. Della sua «equipe» fanno parte sei altri chirurghi, un biologo, due cardiologi, tre anestesisti. Ed ancora: una fotoregista americana, Dorothy Sevier, di Dallas, specialista della circolazione extracorporea.

Alla domanda se un'operazione di trapianto del cuore in Italia è destinata a sollevare anche a problemi di riciclaggio, il dott. Azzolina risponde: «I problemi giuridici spettano ai giudici. Tocca loro sviscerare, non a me. Io sono medico e mi interesso dei problemi medici, che sono tanti e complessi. Poi ci vedrà...» Quanti sono gli ammalati pronti ad affrontare una operazione del genere? «Tanti, purtroppo. Ce ne saranno mille.

Il responsabile della rapina compiuta l'altro giorno nella Cassa rurale artigiana, la «San'Elia» di Este, in provincia di Padova, che fruttò quattro milioni e mezzo di lire, è stato arrestato. Si tratta di Giuliano Rossi, di 23 anni, di Dallas, pregiudicato per rapina e furto. Il giovane è stato arrestato ieri a tarda sera dai carabinieri del Nucleo investigativo di Padova, che agivano in collaborazione con quelli di Vicenza. Identificato il rapinatore, i militari sono riusciti a rintracciarlo nei pressi della sua abitazione. Interrogato, il Rossi ha confessato di avere compiuto la rapina, indicando anche dove aveva nascosto la refurtiva che, in gran parte, è stata poi recuperata. In giornata, il giovane verrà portato a Padova per essere messo a confronto con gli impiegati dell'Istituto di credito.

Il Rossi si presentò il 26 febbraio scorso — verso le 15.45 — in un'aula di cacciatori e cani mozzati e col calcio segato (in modo che, compiuta la rapina, gli fu facile riporlo in un sacco che aveva con sé) e con il volto seminato di sangue. Il giovane fu costretto a ripetere l'ordine perché gli impiegati della Banca ed un cliente, che si trovavano nel locale, non avevano preso sul serio. Il rapinatore, subito dopo, si fece consegnare dal cassiere i soldi, ma in questa fase della rapina apparve titubante.

BAMBINO INTOSSICATO da pillole dimagranti

Genova, 28. Un bimbo di poco più di un anno ha inghiottito alcune compresse di un preparato dimagrante della mamma. Ora si trova in gravi condizioni all'ospedale pediatrico Gaslini. I genitori, Gaetano e Maria Teresa Incontri, hanno dichiarato che il loro bimbo, Sandro, di 16 mesi, mentre giocava sul tavolo di cucina, aveva aperto la borse della madre prendendo un tubetto di uno specifico dimagrante. Lo aveva aperto, inghiottendo alcune compresse che forse aveva scambiato per caramelle. Ai primi sintomi di avvelenamento, il piccolo si metteva a piangere attardando l'attenzione dei genitori i quali provvedevano all'immediato trasporto all'ospedale. Il fatto si occupano anche gli agenti del Commissariato di Sestri Ponente. Per quanto il sanitario si sia riservato la prognosi, si ritiene che il piccolo potrà essere dichiarato fuori pericolo.

CONTINUA A PALERMO IL PROCESSO CONTRO I DUE MANCATI ASSASSINI

Era stato attrezzato a dovere l'armadio per la giovane amica

Questa dimostra che l'industriale preparò meticolosamente la venuta della donna a casa sua I tentativi della famiglia della ragazza di allontanarla dall'imputato raccontati dal padre

Palermo, 28. Il processo dell'armadio ha fatto registrare ancora un'udienza particolarmente interessante e ha portato altri punti di vantaggio alla Difesa dell'Amari, il cui compito — apparso chiaro da tutti gli interventi compiuti dal prof. Pierfranco Buonocore — è quello di inchiodare il Sacco alle sue responsabilità, dimostrando che il giovane industriale palermitano spinse la sua amante, Maria Grazia Amari — diciassettenne al tempo dei fatti — a sparare contro sua moglie Elvira Garzia, di 22 anni.

Oggi sul banco dei testi è salito per primo il padre del giovane imputato: Leonardo Amari, impiegato presso la Prefettura di Torino. Il povero padre ha raccontato, con voce rotta dall'emozione, tutti i tentativi fatti per convincere la figlia a desistere dalla relazione con il Sacco. Ha affermato di essersi deciso persino a cambiare città chiedendo, e ottenendo, al Ministero da cui dipende, di essere trasferito a Torino; ma, ha aggiunto, tutto è stato inutile.

Sua figlia infatti scomparve di casa proprio mentre «ra in corso il trasferimento del loro mobilio. E i carabinieri la cercarono dappertutto, tranne, ovviamente, che in un armadio di casa Sacco, dove il giovane industriale aveva ospitato l'amante, facendo credere alla moglie di dare asilo a un mafioso ricercato dalla polizia.

L'Amari ha quindi rivelato alla Corte che il padre di Sergio Sacco, a metà dello scorso gennaio, gli fece sapere di essere disposto ad adottare il nipotino Leonardo, concepito dalla Amari mentre era segregata in casa del suo amico, e di voler fare qualunque cosa per evitare la costituzione di Parte civile nei confronti del figlio. «Ma noi Amari — ha detto il teste — siamo gente povera, ma vogliamo camminare con la testa alta, facendo sino in fondo il nostro dovere, e pertanto io ho rifiutato le proposte che mi sono state fatte.

Il Sacco, fornendo delucidazioni circa l'armadio nel quale venne rinchiusa la giovane. Si è così appreso che sulla volta dell'armadio erano stati praticati dodici fori, e che era stato rinforzato con un basamento in ferro il pavimento del mobile, in modo da non farlo sfondare sotto il peso di una persona; il che, ovviamente, dimostra che Sacco preparò meticolosamente la venuta dell'Amari nella sua abitazione.

Ultimo teste interrogato è stato il signor Annaloro, la cui macchina fu bruciata da ignoti durante le prime indagini sulla vicenda, quando ancora Sacco era libero. Secondo l'Accusa, il padre del giovane imputato è il Sacco stesso, che in tal modo volle vendicarsi delle dichiarazioni a suo carico rese dall'Annaloro. Questi ha ribadito di non aver mai visto Sacco, e di non aver mai visto la ragazza, e di non aver mai visto la macchina bruciata.

In tale occasione il Sacco venne minacciato di morte perché rifiutava di sposare la Garzia e perché non voleva neppure dare il proprio cognome al neonato.

Componendo il «113» da qualsiasi telefono, si risponde a un dei centralini attrezzati dal Ministero degli Interni in questa prima fase dell'indagine, e nel Lazio, il centralino provvederà a smistare la chiamata sulla base del tipo di intervento richiesto, e in modo che il soccorso parta dal punto più vicino al luogo da raggiungere.

Il Sacco, fornendo delucidazioni circa l'armadio nel quale venne rinchiusa la giovane. Si è così appreso che sulla volta dell'armadio erano stati praticati dodici fori, e che era stato rinforzato con un basamento in ferro il pavimento del mobile, in modo da non farlo sfondare sotto il peso di una persona; il che, ovviamente, dimostra che Sacco preparò meticolosamente la venuta dell'Amari nella sua abitazione.

Ultimo teste interrogato è stato il signor Annaloro, la cui macchina fu bruciata da ignoti durante le prime indagini sulla vicenda, quando ancora Sacco era libero. Secondo l'Accusa, il padre del giovane imputato è il Sacco stesso, che in tal modo volle vendicarsi delle dichiarazioni a suo carico rese dall'Annaloro. Questi ha ribadito di non aver mai visto Sacco, e di non aver mai visto la ragazza, e di non aver mai visto la macchina bruciata.

In tale occasione il Sacco venne minacciato di morte perché rifiutava di sposare la Garzia e perché non voleva neppure dare il proprio cognome al neonato.

Componendo il «113» da qualsiasi telefono, si risponde a un dei centralini attrezzati dal Ministero degli Interni in questa prima fase dell'indagine, e nel Lazio, il centralino provvederà a smistare la chiamata sulla base del tipo di intervento richiesto, e in modo che il soccorso parta dal punto più vicino al luogo da raggiungere.

Il Sacco, fornendo delucidazioni circa l'armadio nel quale venne rinchiusa la giovane. Si è così appreso che sulla volta dell'armadio erano stati praticati dodici fori, e che era stato rinforzato con un basamento in ferro il pavimento del mobile, in modo da non farlo sfondare sotto il peso di una persona; il che, ovviamente, dimostra che Sacco preparò meticolosamente la venuta dell'Amari nella sua abitazione.

Ultimo teste interrogato è stato il signor Annaloro, la cui macchina fu bruciata da ignoti durante le prime indagini sulla vicenda, quando ancora Sacco era libero. Secondo l'Accusa, il padre del giovane imputato è il Sacco stesso, che in tal modo volle vendicarsi delle dichiarazioni a suo carico rese dall'Annaloro. Questi ha ribadito di non aver mai visto Sacco, e di non aver mai visto la ragazza, e di non aver mai visto la macchina bruciata.

In tale occasione il Sacco venne minacciato di morte perché rifiutava di sposare la Garzia e perché non voleva neppure dare il proprio cognome al neonato.

Componendo il «113» da qualsiasi telefono, si risponde a un dei centralini attrezzati dal Ministero degli Interni in questa prima fase dell'indagine, e nel Lazio, il centralino provvederà a smistare la chiamata sulla base del tipo di intervento richiesto, e in modo che il soccorso parta dal punto più vicino al luogo da raggiungere.

Il Sacco, fornendo delucidazioni circa l'armadio nel quale venne rinchiusa la giovane. Si è così appreso che sulla volta dell'armadio erano stati praticati dodici fori, e che era stato rinforzato con un basamento in ferro il pavimento del mobile, in modo da non farlo sfondare sotto il peso di una persona; il che, ovviamente, dimostra che Sacco preparò meticolosamente la venuta dell'Amari nella sua abitazione.

Ultimo teste interrogato è stato il signor Annaloro, la cui macchina fu bruciata da ignoti durante le prime indagini sulla vicenda, quando ancora Sacco era libero. Secondo l'Accusa, il padre del giovane imputato è il Sacco stesso, che in tal modo volle vendicarsi delle dichiarazioni a suo carico rese dall'Annaloro. Questi ha ribadito di non aver mai visto Sacco, e di non aver mai visto la ragazza, e di non aver mai visto la macchina bruciata.

In tale occasione il Sacco venne minacciato di morte perché rifiutava di sposare la Garzia e perché non voleva neppure dare il proprio cognome al neonato.

Componendo il «113» da qualsiasi telefono, si risponde a un dei centralini attrezzati dal Ministero degli Interni in questa prima fase dell'indagine, e nel Lazio, il centralino provvederà a smistare la chiamata sulla base del tipo di intervento richiesto, e in modo che il soccorso parta dal punto più vicino al luogo da raggiungere.

A TRE GIORNI DAL FASTOSO MATRIMONIO CON IL FIGLIO DEL PREMIER INDIANO

UNA MISTERIOSA MALATTIA HA COLPITO SONIA GANDHI

Smentito che si tratti di un attacco di appendicite, come si era ritenuto in un primo tempo non è stata rivelata la causa che costringe a letto con febbre alta la giovane sposa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Nuova Delhi, 28. Sonia Maino Gandhi, la nuora italiana del Primo Ministro indiano, signora Indira Gandhi, a tre giorni dalle nozze è caduta ammalata. La giovane piemontese che domenica aveva sposato il figlio del Primo Ministro indiano, è attualmente in cura del medico personale della signora Gandhi, nella residenza del Capo del Governo indiano. Sono corse voci che Sonia sia stata colpita da un attacco di appendicite, ma la notizia è stata smentita da un portavoce della residenza della signora Indira Gandhi. Per la verità il

portavoce ha perfino negato che la giovane sposa sia ammalata, ma da altre fonti si è appreso che la giovane piemontese è costretta a letto, e riceve regolarmente le visite del medico del Primo Ministro indiano. Martedì sera, ossia il giorno dopo il banchetto di nozze, Sonia Gandhi aveva lamentato forti dolori di stomaco. Dapprima si era ritenuto che non fosse nulla di grave, e il marito Rajiv le aveva somministrato un farmaco per lenire i dolori. Sembrava che il medicamento le avesse fatto bene, ma la mattina successiva la giovane sposa italiana si è svegliata con febbre alta. Poi era corsa la voce che si trattasse di appendicite e che i medici comunque attendevano che la febbre fosse calata prima di procedere ad un eventuale intervento chirurgico. Tuttavia nessuna conferma si è avuta al riguardo degli ambienti della residenza del Primo Ministro indiano, dove hanno preso alloggio gli sposi dopo le nozze.

La notizia della malattia di Sonia è stata comunicata ai suoi familiari, la mamma Paola, la sorella Anouchka e l'amica di Sonia, che ieri si trovavano ad Agra per visitare il Taj Mahal e gli altri monumenti storici e le attrazioni turistiche della zona. La sera stessa i parenti di Sonia sono tornati a Nuova Delhi, lamentandosi per il caldo sofferto, ma entusiasti di quello che avevano visto. La mamma di Sonia ha subito fatto visita alla figlia, che era a letto. I congiunti di Sonia sarebbero dovuti ripartire a giorni per l'Italia, ma è probabile che a causa della malattia la madre Paola Maino e la cugina Fulvia Micheletti, si trattengano mentre l'amica di Sonia, Nuccia De Toni dovrebbe tornare a Torino il 4 marzo, con la sorella.

Sonia Maino, figlia di un imprenditore di Orbassano, si era sposata domenica col figlio del

Primo Ministro indiano, Rajiv. La cerimonia nuziale aveva avuto per cornice il verde giardino della residenza ufficiale di Indira Gandhi, costellato di innumerevoli cespugli di rose, il fiore favorito dal nonno dello sposo, il non dimenticato Jawaharlal Nehru. Lunedì sera si era svolto un gala festoso con tremila invitati, nella stessa residenza di Hyderabad. E' possibile che in quella occasione Sonia abbia mangiato qualcosa che le abbia fatto male. La giuria ha assegnato il premio di tre milioni di lire a Filippo Sacchi, giornalista che, con la propria attività, si è distinto nella sua professione.

L'ORRIBILE DELITTO COMMESSO MARTEDI' A PALERMO

OTTO FENDENTI MORTALI INFERTI DAL SARTO-ASSASSINO

Per volere del fidanzato la vittima eseguiva i lavori in casa e si recava dal principale per le consegne - Terribile fatalità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Palermo, 28. Sono improvvisamente peggiorate, nel corso della mattinata, le condizioni del sarto quarantottenne Francesco Paolo Corsale, di Altotofante, che nel primo pomeriggio di ieri ha ucciso, con due colpi di seccatore, la sua dipendente Antonina Di Carlo, di 19 anni. Nel corso degli accertamenti compiuti dai medici dell'ospedale civile di Palermo, dove il Corsale si trova ricoverato, è stato accertato che l'assassino prima di aspirare il gas fatto fuoriuscire dalla bombola della sua cucina, ha inghiottito al cuore da sposo. Così, dopo aver dimostrato sin dai primi giorni di conoscenza una profonda simpatia, che la giovane non aveva incoraggiato, oltre che per la differenza di età, anche perché in paese era noto come il Corsale fosse sposato, diviso da dieci anni dalla moglie — per colpa di questa uccisa — e padre di due figlie, una delle quali è sposata e risiede a Palermo. Circa un mese e mezzo fa la Di Carlo si fidanzò ad un giovane del paese e questi — secondo una prima inveterata nei paesi dell'isola — proibì alla giovane di frequentare ancora il laboratorio del sarto. Ma Antonina aveva bisogno di denaro per pagare il corredo da sposa. Così, dopo molte discussioni, raggiunte con il fidanzato un compromesso: avrebbe continuato a lavorare per il Corsale, ma nella propria abitazione.

Il sarto, quando la giovane lavorante le comunicò la sua decisione, si mostrò tristatito. Disse che avrebbe parlato con il fidanzato della giovane e che non vi era nulla di male nel fatto che la giovane continuasse a frequentare la sua abitazione, in compagnia di altre cinque o sei lavoranti, tutte della stessa età di Antonina. Ma la ragazza preferì che il discorso si chiudesse e il Corsale non parlò con il promesso sposo. Da circa un mese, due o tre volte alla settimana la vittima si recava in casa del suo assassino, consegnava il lavoro fatto, percepiva il compenso riceveva altre commissioni: tutto in presenza delle lavoranti, badando bene di non rimanere mai sola con il sarto.

La tragedia è avvenuta appunto perché la ragazza si è presentata in casa del Corsale quando questi era solo. Infatti le altre lavoranti avevano chiesto un permesso per festeggiare il Carnevale, che ad Altotofante è molto sentito. Come si siano svolti esattamente i fatti non è ancora stato precisato; ma i gravi riscontri numerosi sul corpo e sul volto del Corsale testimoniano che quando questi tentò verosimilmente di usare violenza alla ragazza, questa si difese con tutte le sue forze. La resistenza della ragazza, la coscienza della sua superiorità fisica ha fatto imbastire il sarto: in un angolo della stanza vi era una stufa a legna ed accanto una scure, con la quale egli sollevò spaccare la legna; probabilmente la vista dell'attrezzo ha costituito per la sua psiche sconvolta la molla del delitto.

Corsale ha impugnato la scure e si è lanciato sulla giovane, assassinandola con il primo, preciso fendente, centrato al cranio di Antonina Di Carlo, che è stramazzata a terra, morta, in un lago di sangue, mentre il suo assistente si accingeva con l'ascia in mano.

F. D.

IL «SAINT VINCENT» a Filippo Sacchi

Saint Vincent, 28. Si è riunita a Saint Vincent, per l'assegnazione dei premi «Saint Vincent» di giornalismo, la giuria composta da Arata, Bernabei, De Benedetti, Falvo, Gigli, Granzotto, Jacobelli, Lajolo, Lanfranchi, Longhi, Marchiaro, Montale, Nutrizio, Tani, Tofanelli e dagli assessori all'Interno e alla Pubblica Istruzione della Valle d'Aosta. La giuria ha assegnato il premio di tre milioni di lire a Filippo Sacchi, giornalista che, con la propria attività, si è distinto nella sua professione.

DISCUSSA DAVANTI AI GIUDICI DELLA CAPITALE

Sconcertante vicenda tra due coniugi siciliani

La donna, che ha avuto una bambina, accusa il marito di averla drogata e fatta violentare

Roma, 28. Giuseppe Guerriero, un uomo accusato di aver fatto violentare la moglie Rosaria Licata da un complice rimasto sconosciuto al fine di avere un figlio, per dimostrare di fronte alla gente di essere un «vero uomo», mentre non poteva adempiere ai propri doveri coniugali, è comparso dinanzi ai giudici della prima sezione del Tribunale, presieduta dal dott. Nautia. E' imputato di concorso in violenza carnale e di aver posto la moglie in stato di incapacità mediante sostanze stupefacenti.

Il Guerriero, interrogato dai giudici a porte chiuse (tutto il dibattimento tranne la fase iniziale si è celebrato in assenza del pubblico), ha respinto le accuse della moglie, la quale sostiene invece che egli non ha mai adempiuto ai suoi doveri coniugali, come si risulterebbe da una serie di certificati medici.

Per l'esattezza, Rosaria Licata non accusa esplicitamente il marito di essersi fatto sostituire da un complice, dopo averle propinato sostanze stupefacenti. Ma giunge a questa conclusione riferendo i fatti salienti della sua breve vita coniugale. Sposò Giuseppe Guerriero l'11 febbraio 1965. Nella notte del 23 aprile del 1965 sarebbe avvenuto il fatto, per il quale il commerciante è stato incriminato. «Andai a letto come ogni sera — ha riferito Rosaria Licata — e, caso strano, mi addormentai immediatamente. La mattina seguente mi svegliai sorda. Un mese più tardi, accusando del disturbo, mi feci visitare da un'ostetrica di Trivoli. Mi disse, con mia grande meraviglia, che avevo una gravidanza. Nel dicembre successivo partorì un puledro, la Teodora, che oggi ha due anni.

Se il marito non poteva adempiere ai suoi doveri coniugali, la conclusione cui è giunta la Licata è questa: «Giuseppe Guerriero nella notte tra il 23 e il 24 aprile si è fatto sostituire da un complice, rendendosi responsabile di violenza carnale in concorso con una persona rimasta sconosciuta. Ai danni di una donna che non era in grado di reagire». Nel capo di imputazione si precisa che il commerciante avrebbe procurato con il corso «coordinati di incapacità fisica e psichica» a porre la vittima nell'incapacità di resistere all'azione criminosa ed introducendo in casa del suo assassino, «sue sostanze stupefacenti». Nel documento afferma inoltre che il commerciante avrebbe commesso il fatto «per motivi futili ed abietti» e per dimostrare la propria virilità.

Il processo, come si è detto, si è svolto a porte chiuse. Terminato l'interrogatorio di Giuseppe Guerriero, il dibattimento è proseguito con la deposizione di Rosaria Licata, la quale ha confermato le precedenti dichiarazioni. Dopo l'escussione di alcuni testi fra i quali un medico, il processo è stato rinviato al 12 marzo.

LA SCRITTRICE MILANI nuovamente incriminata

Cortina d'Ampezzo, 28. La scrittrice Milena Milani, attualmente a Cortina, già assolta per il suo romanzo «La ragazza di nome Giulio» e incriminata per il racconto «Una ragazza difficile» (per il quale è stata interrogata per rogatoria, nel dicembre scorso, dal Pretore di Cortina), dovrà presentarsi a Milano il 6 marzo di domani al Tribunale per un terzo processo.

La scrittrice è stata incriminata per avere scritto una corrispondenza dal Giappone dal titolo «Un bel di vedrete», nella quale, secondo l'accusa, si configura il reato di oltraggio al comune senso del pudore poiché nell'articolo viene esaltata la funzione educativa dell'arte erotica in Giappone.

I BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1968
scaduti il 1° gennaio scorso
possono ancora essere presentati
alla Banca d'Italia
alle aziende e istituti di credito
agli uffici postali

per il rinnovo in
BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1971

essenti
da ogni imposta diretta reale, presente e futura,
dall'imposta di successione e dall'imposta sul
valore globale delle successioni

dotati
di 50 milioni di premi all'anno
per ogni serie di 10 miliardi
rendimento 5,57%

Le operazioni avranno termine l'8 marzo prossimo

ma ma se...

Gettiamo via i «ma» e i «se» che ci complicano inutilmente la vita.

Ciò è possibile con una buona assicurazione che annulli le conseguenze economiche degli imprevisti inevitabili.

E tanto di guadagnato se la buona assicurazione è anche pratica e conveniente come lo è, per la responsabilità civile automobilistica, la polizza «4R».

Alcuni esempi di costo della polizza «4R»

Fiat 500, 600, 750, Bianchina	L. 30.000
Fiat 850, Innocenti Mini Minor, Simca 1000	L. 40.000
Fiat 124, Lancia Fulvia berl., Renault 10 e 16, Volkswagen 1200, 1300, 1500	L. 45.000
Alfa Romeo Giulia 1600 TI, Citroën ID e DS/19	L. 60.000
Fiat Dino, Alfa Romeo 2600	L. 80.000

Lloyd Adriatico

Agenzia Generale:
Via Lazzaretto Vecchio 8 - Tel. 68701
TRIESTE

S.p.A.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 10 PAROLE

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.L. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 planetaria, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte dalle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

SIGNORA referenzialista offresi 4 ore mattina 3-4 giorni settimana. Tel. 815761, ore 14-16. 21937 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CASA signorile cerca domestica giovane stabile o fino ore 18. Via Bellosguardo 40, tel. 723232. 42164 B

CERCASI cameriera stabile per famiglia tre adulti con cucina. Telefonare 23392 ore 14-16. 42164 B

GUARDAROBIERA finita quarantenne fissa referenziale signorile albergo offresi. Casella 61 A SPI 20121 Milano. 5355 B

PRESTASERVIZI fino ore 12 cercasi. Telefonare dopo ore 16. 36292. 42165 B

REFERENZIATA capace mattino cercasi. Galleria Fenice 2, Jurcev. 21961 B

C Richieste d'impiego L. 30

DINAMICO giovane volontoso conoscenza lingue mezzo proprio offresi a ditta lavoro anche generico. Tel. 730606. 21977 C

DIRETTORE albergo lunga pratica referenziale conoscenza lingue offresi anche stagionale. Cassetta 22007 C SPI. 21981 C

GIOVANE 22enne militese offresi a ditta come autista o fattorino eventualmente con mezzo proprio. Tel. 781225. 21953 C

LAUREATO giurisprudenza offresi quale praticante segretario ad ufficio legale o commerciale anche mezza giornata. Telefono 724235. 21981 C

22ENNE impiegata - dattilografa offresi anche cassiera o commessa. Cassetta 42152 C SPI. 21981 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. PITTORE muratore assume qualsiasi lavoro. Prezzi di concorrenza. Telefono 723333. 21925 CC

A.A.A.A.A. PITTORE tappezziere d'appartamento e stanze singole. Prezzi eccezionali. Tel. 59060. 21925 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni varie. Prezzi modici. Garanzia lavoro. Puntualità. Di Toro, tel. 50390. 744717. 42188 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni in plastica; preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27 - A. Tel. 90497. 42242 CC

FALEGNAME esegue riparazioni roli serramenti lucidatura mobili ecc. Tel. 783174. 21967 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica, specializzazione moquette, puntualità, garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6. Tel. 50895. 23176 CC

PITTORE esegue stanze semilavabili 10.000. Tappezziere 20.000. Telefonare 93616. 43365 CC

RADIORIPARAZIONI televisori transistori fonovalgie registratori impianti antenne. Telefonare 68431. 42118 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. SIGNORE/INE vengono richieste per impiego ramo commerciale qualità indispensabili: bella presenza, volontà, entusiasmo; lavoro sicuro, buone retribuzioni, ottimo trattamento. Presentarsi orario d'ufficio - Organizzazione Royal, via Coroneo 33 I piano. 42224 D

A. APPRENDISTA stiratrice per puliseco cercasi, ottima paga. Telefonare 37911. 42240 D

AIUTO commessa abbigliamento conoscenza sloveno cercasi. Il Lavoratore, via Genova 11. 43191 D

AMERICAN bar cerca bariste bella presenza ottimo stipendio eventualmente vitto e alloggio. Scrivere Cassetta 66 SPI 36100. Vicenza o telefonare 27274. Vicenza dalle ore 11 in poi. 5353 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiere cercasi. Telefonare 741918. 22019 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Panificio via Cologna n. 5. Franceschini. 22025 D

APPRENDISTA commessa 15 anni bella presenza volontaria. Foto Pozzar, Torri 2. 42188 D

APPRENDISTA commesso 15-16 anni pratico motoretta cercasi. Presentarsi Ziglio, corso Italia 28. 21949 D

APPRENDISTA commessa quindicenne assoluta terza media assunto. Nelzi, piazza Borsa 8. 21955 D

APPRENDISTI meccanici ed elettrauti assume ditta Panauto. Rivolgarsi stabilimento Zaulo. 23410 D

CERCANSI ragazze per American bar retribuzione 80.000 mensili più vitto-alloggio. Scrivere Pizzeria-Bar «Al Buso», Ponte Pusterla 13, Vicenza, tel. 34342. 5310 D

CERCASI apprendista commessa abbigliamento conoscenza sloveno e croato. Ottimo stipendio. Negozio (Rino), via Trento 13, tel. 29358. 22004 D

CERCHIAMO giovane dinamico per incarichi di fiducia introdotto nei negozi alimentari città dintorni. Telefono 37952. 21999 D

(Continua in 12.a pag.)

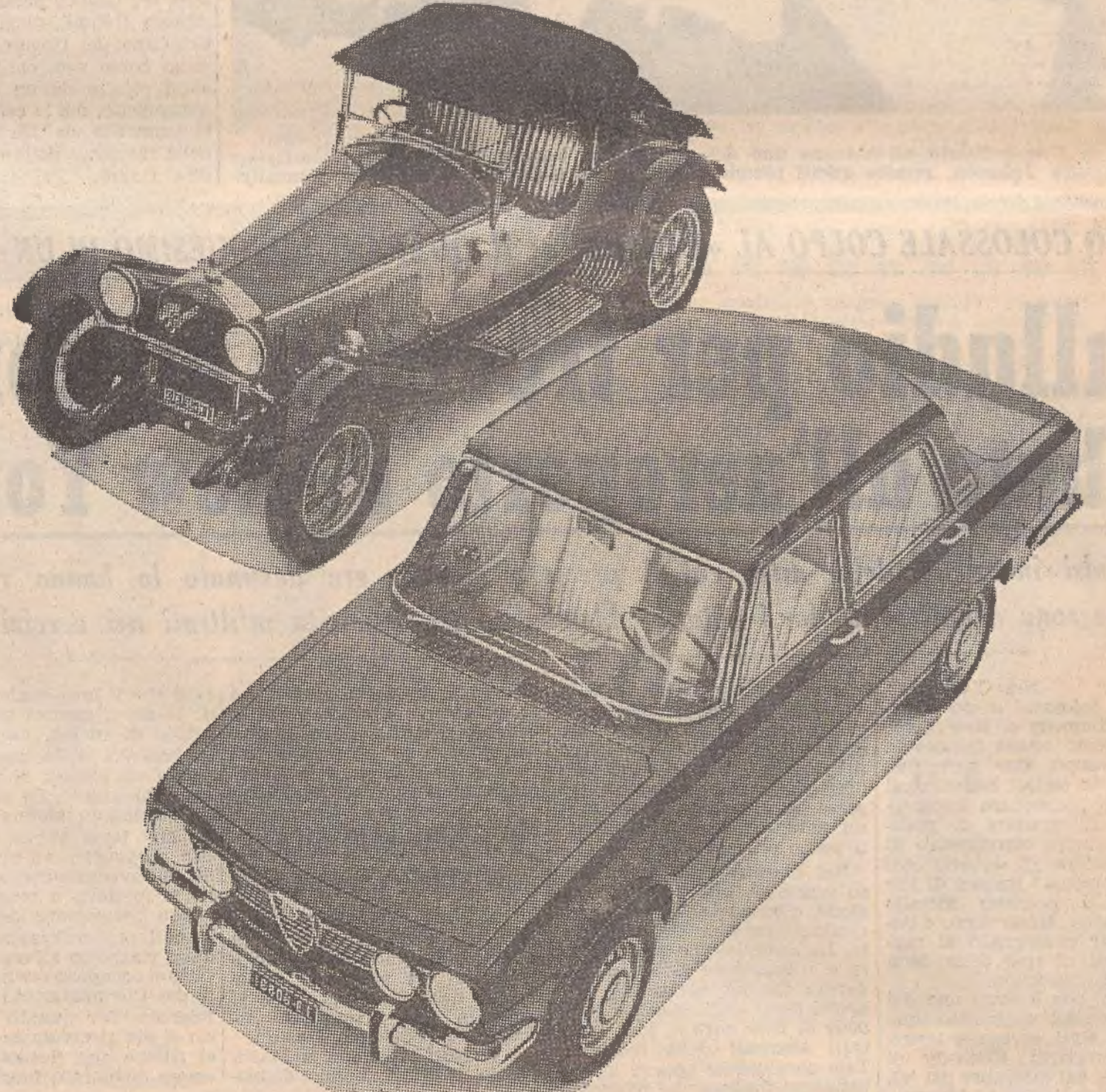


1750

DALLA GLORIOSA 1750 IL NOME DELLE NUOVE ALFA ROMEO

1779 cc, 132 CV-SAE a 5500 giri, coppia max 19 kgm basamento e testa in lega leggera
cinque supporti di banco
valvole raffreddate al sodio
coppa dell'olio alettata
frizione con comando idraulico
cambio cinque marce sincronizzate
alternatore
sospensioni con barre stabilizzatrici
 piantone corto del volante, volante a calice
 pneumatici a larga sezione (165x14)

carrozzeria a struttura differenziata
cabina isolata con pannelli fonoassorbenti
climatizzazione regolabile su due gamme di potenza
sedili avvolgenti
attacchi per cinture di sicurezza su tutti i sedili
appoggiatesta con cassetto, fornito in dotazione
antifurto bloccasterzo incorporato
tergicristallo a due velocità e doppio comando
baule 11 valigie
freni a disco, superficie totale 2560 cmq
modulatore di frenata, servofreno



1750 berlina, 180 km/h, 5 posti, L. 1.865.000

1750 GT Veloce, 190 km/h, 2+2 posti, L. 2.220.000

1750 Spider Veloce, 190 km/h, 2 posti, L. 2.195.000

Commissionarie Alfa Romeo

Trieste
AUTOTRIESTINA
di G. Muratti
Via Matteotti, 39
Telefono 78366

Trieste
SAVRA
di Remo Angeli
Via F. Severo, 111
Telefono 96802

Gorizia
ING. GINO SELENATI & C. S.a.s.
Corso Italia, 110
Telefono 3065



FERNET-BRANCA digestimola

Fernet-Branca forte amaro delle ore piene, digestivo e stimolante, rende attivo e leggero ogni dopotavola. Purc, nel caffè, al ponce, con acqua.
forte di natura tradizionalmente sano

SABATO IL «VIA» AL CAMPIONATO HOCKEY PRATO

Favoriti gli universitari per la maggior esperienza

Gli alabardati, guidati dall'all

tieri), Cesaratto, Billè, Franco
ni, Pittino e Marinuzzi (terzi

Nella prima giornata del campionato, che per il girone A si

El Oro, il quale è sorto da un

Oro è il sig. Salvino Cattarin.

zini Lonza II, Mandolini e D
Piera. I mediani Kolarich Lon

aggiungeranno altri giovani elementi, attualmente in fase preparatoria. Infatti la media ed

El Oro parteciperà al campionato di Serie C, ove militeranno pure la squadra riserva del

CON DICIASSETTE RIGHE

ben 17 equipaggi triestini che
parteciperanno alla prima m

ne e la Coppa della Faver
gare abbinate con svolgimen
contemporaneo per quattro

si cimenteranno nella prima
prova valida per il campionato

Alla manifestazione prenderanno parte dodici equipaggi.

mo Medicina, Flavio Tagliaferri
Giorgio Laurenti, tutti su Al

1300 TI, Steffi Cortesi su Fi
850 coupé e Ferdinando D'At

Tullio Stabile su Ford Cortina GT e Claudio Brosch su

alta di Bressanone, cittadina di
ve terminerà sabato la ga

raduno tecnico al quale sono invitati
gli arbitri, gli allenatori, i dirigenti

all'inizio della presente stagione agricola.

9^{MA} MOSTRA CONVEGNO

**RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE
IDROSANITARIA**

la più completa esposizione internazionale di apparecchi e materiali per impianti tecnologici nell'edilizia civile e industriale

**MILANO
1-7 MARZO 1968** quartiere fiera

ZINI

COMPLESSO RESIDENZIALE RIVIERA

PALAZZINE SIGNORILI A BARCOLO

IMPRESA ING. S. ZINI
E FRATELLI - TEL. 61-116

CERCASI paragista pratico notturno età 45-55, V. Vittorino da Feltre 9. 22005 D

COMPAGNIA Assicurazioni primaria importanza cerca elementari ambasciati da inquadrare propria organizzazione via e mariti elementari Trieste Monfalcone. Offerte dettagliate, curriculum inviare Cassetta 21825 D SPI.

OPERAI meccanici auto provata esperienza assume ditta Panauto, Rivogersi stabilimento Zaulle. 23412 D

RAGAZZA sedicenne volonterosa sana per inserviente d'ambulanza dentistica. Presentarsi dalle 18-19, via Gallina 2, dottor Rebez. 21979 D

SOCIETA' registri di cassa ricerca giovane milite, residente a Trieste con buona preparazione tecnica, volonteroso, da inserire nella propria organizzazione assistenza tecnica clienti. Scrivere Cassetta n. 42076 D SPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signorile signorile spiccate attitudini contatti esterni mansioni di intervistatrice stipendio e previdenze di legge. Cassetta 21827 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

DISTINTO occupato affitterebbe camera riscaldamento bagno presso Foro Ulpiano. Cassetta 22013 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI per ufficio 2 stanze ingresso libero II piano via S. Nicolo. Telefonare 746929.

22021 F

A persona per bene non giovane affittere stanza tutti comfort signorile centro. Scrivere cassetta 42216 F SPI.

CENTRALISSIMA confortevole affittasi uno o due distinti occupati. Telefono 27714. 22014 F

CENTRALISSIMA riscaldato affittasi a due distinti. Telefono 36217. 21991 F

DISTINTA sola darebbe gratis stanzetta casa signorile a signora referenziata. Cassetta 22023 F SPI.

DISTINTO affittasi mobilizzata bagno via XX Settembre 21, IV.o. Presentarsi lunedì.

0023144 F

SALOTTO letto telefono bagno affittasi distinto via Rossetti 53. Devescovi. 21963 F

STANZETTA affittasi a signora. Telefono 52992. 42184 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ School iscrizioni per corsi di: inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni. Piazza Ponticorso 3 - tel. 23121 Trieste. 68 G

CENTRO ripetizioni via del Bosco 1, tel. 748031 assistenza ogni materia doposcuola. 42192 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni assistenza allo studio. ENCIPI XXX Ottobria 6, telefono 35730. 150 G

INGLESE e francese latino italiano lezioni impartiscono con iugli laureati anche a domicilio. Lire 900. Tel. 724235. 21981 G

INGLESE tedesco lezioni ripetizioni ottima pronuncia insegnante esperta. Tel. 61378. 21947 G

La Scuola di taglio Jeremia comunica che prossimamente inizierà un nuovo corso con turni diurni e serali. Per iscrizioni: via Carducci 10. 22330 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE Immobiliare via S. Francesco 18 - Tel. 23382 affitta: CANOVA, ammezzato 3 stanze cucina bagno in ottime condizioni 28.000. BARCOLA, signorile due stanze soggiorno cucinino servizi ampia terrazza tutti comfort. CENTRALISSIMI appartamenti 23 stanze salone doppi servizi poggiori massimi comfort. APARTAMENTI varie zone grandezze affittarsi. 22033 I

A. APPARTAMENTO Colonia stanza soggiorno cucinino bagno tutti comfort. S. GIACOMO 2 stanze cucina servizi ascensore centralnaffa. SANZIO 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comfort. CORONEO 3 stanze saloncino cucina ripostiglio servizi separati terrazza ascensore centralnaffa. DONADONI 4 stanze cucina bagno poggiori ascensore autoriscaldamento naffa affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 21989 I

A. CASTAGNETTO PRIMO INGRESSO signorile 1-3 stanze salone doppi servizi terrazza centralnaffa affittasi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 42186 I

A. D'ALVIANO tre stanze cucina doccia affittasi 32.000. AGEPI, Crispi 14. 42170 I

A. LOCALI affari nuovi magazzino box auto via Crispi. Sanzio - Settefontane - Ippodromo - Soncini - Baiamonti - Cancellieri - viale Miramare - Tor S. Piero. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28-300. 21989 I

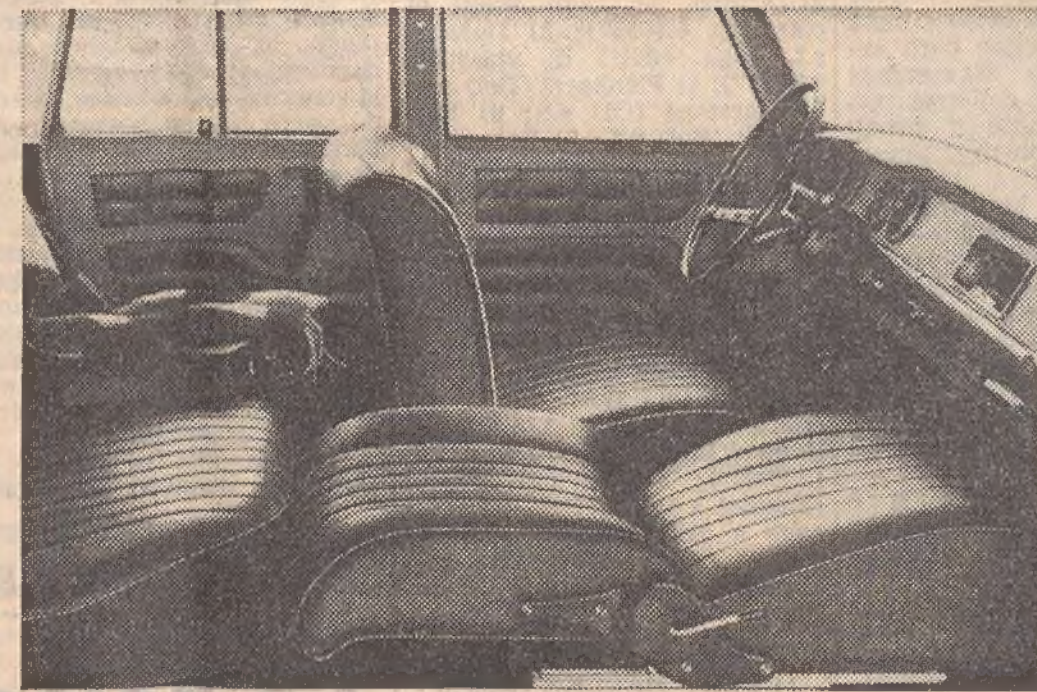
A. PRIMO INGRESSO Consegna aprile 1-2 stanze servizi poggiori ascensore centralnaffa 34.000-40.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 42186 I

A. ZONA Piccardi 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento affittasi. Tel. 95982. 42210 I

AFFITTANSI XX Settembre appartamenti 3-4 stanze cucina bagno. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 42202 I

LE 1100 RENAULT

nessun'altra 1100 può darvi di più!



più temperamento
più ripresa



più eleganza
più spazio



scegliete la vostra 1100 Renault: da L. 868.000

Più di 600 punti di assistenza in tutta Italia. Vendita a rate tramite la DIAC Italia.

AFFITTANZA cedesi due camere cameretta cucina veranda terrazza riscaldamento; altro tre camere tutti comfort; altri due camere cucina bagno; altri bellissimi appartamenti modernamente mobilitati Grado frontonare affittarsi vera occasione Corso Saba 33 Agenzia Service. 42222 I

AFFITTASI magazzino per deposito o laboratorio. Corso Italia 29. 42234 I

AFFITTASI sopra Rolano tre camere servizi comfort 42.000. Amme Crispi 9. 42162 I

AFFITTASI camera cucina gabinetto 13.000 poche spese. Amministrazione Crispi 9. 42162 I

AFFITTASI camera cucina gabinetto 15.000 mensili prelevando mobilio. Serban, via del Leo 14. Pomeriggio. 42190 I

ALLOGGIO zona Piccardi due stanze cucina vna affittasi. Telefonare 95982. 42210 I

ALLOGGIO pressi Battisti quattro stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Tel. 95982. 42212 I

APPARTAMENTI affittansi 1-2-3-4 stanze accessori vuoti e mobiliati. Altalico Corso Italia 29. 42234 I

APPARTAMENTO FLAVIA stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiori centralnaffa ascensore affitta 33.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 42226 I

APPARTAMENTO pressi Crispi 4 stanze, cucina, vano bagno affittasi. Tel. 95982. 42212 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze cucina bagno affitta 25 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 42226 I

APPARTAMENTO ROZZOL, vista libera saloncino stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina armadietto 2 poggiori autoriscaldamento affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 42226 I

APPARTAMENTO paraggi Posta Centrale, tristanse cameretta servizi ascensore cede affittarsi 43.000 prelevando mobilio nuovo prontissimo condizioni pagamento anche singoli pezzi. Telefonare 69557. 22031 I

APPARTAMENTO REVOLTELIA 2 stanze cucina bagno riscaldamento affitta prontamente Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 42204 I

APPARTAMENTO 7 vani, Goldoni I p. centralissima, affittasi. Telefonare 95982. 42210 I

CAMERA 7.000 S. Giacomo; camera cucina 12.000; bicamerse soggiorno cucinino bagno 28 mila; bicamerse cameretta cucina bagno 32.000 affitta Agenzia Foscolo 4 - I p. 22035 I

MODERNO Severo, tre stanze, cucina, bagno, centralnaffa, affittasi. Telefonare 95982. 42208 I

PANORAMICO pressi S. Michele, VI, stanza, soggiorno, cucinino, bagno affittasi. Tel. 95982. 42212 I

PANORAMICO signorile, centralissimo, ultimo piano (13.2), 2 stanze, cucina, servizi, terrazza, comfort. Affitta Immobiliare Carducci 28, Tel. 734257. 42202 I

PRESSI Garibaldi, tre stanze, cucina, bagno, affittarsi. Telefonare 95982. 42210 I

ROSSETTI 4 stanze, cucina, b. servizi, 3 poggiori, centralnaffa, completamente restaurato, con moquette affittasi 70.000. Nistri, Timeus 1. 22015 I

SEMINUOVO pressi Piccardi, 3 stanze, soggiorno, cucinetta, accessori, affittasi. Telefonare al n. 95982. 42208 I

ZONA verde pressi Colonia, 2 stanze soggiorno cucinino, accessori moderni affittasi. Telefono 95982. 42212 I

SEMINUOVO pressi Viale, due stanze, cucinetta, bagno, centralnaffa, affittasi. Telefonare al n. 95982. 42208 I

SIGNORILE pressi Corso, tre stanze, stanzetta, cucina, biseriviti, centralnaffa, ascensore, affittasi. Telefonare 95982. 42208 I

ZONA Corso 3 stanze, stanzetta, stanzino, cucina affittasi. Telefono 95982. 42210 I

ZONA Santanastasio, 2 stanze, cucina, bagno affittasi. Telefono 95982. 42208 I

L. Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO 23 stanze bagno cecasi in affitto. Telefonare 61712. 42226 I

APPARTAMENTO due o tre stanze, paraggi P. Vico S. Giacomo cecasi affitto. Tel. 741592. 42226 I

ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto 2-3 stanze servizi nuovi seminuovi per soddisfare richieste numerose clientela. Pregasi telefonare senza impegno, massima assistenza. Tel. 23382. 22033 I

CERCASI villino affitto centro o periferia, quattro stanze, giardino, tutti i comfort. Telefonare 814354. 42206 I

CERCO affitto prontamente (Barbariga o paraggi) tristanse cucina accessori. Tel. 734561. 310-15-17. 21995 I

SOCIETA' petrolifera cerca affitto appartamenti massimo tre stanze servizi. Tel. 95992. 22015 I

TELEVISORE I II canale con garanzia lire 25.000. Telefonare 763301. 43367 M

N. Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISITIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 22011 M

TELEVISORI delle primarie marche ultimi tipi da 11-12-19-23-25 pollici a prezzi di assoluta concorrenza. Esempio: televisore 23 pollici compreso telecomando stabilizzatore antenna Lo Ilo programma lire 120.000 a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 23414 M

TELEVISORE I II canale con garanzia lire 25.000. Telefonare 763301. 43367 M

N. Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISITIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 22011 M

A.A.A.A. ACQUISITIAMO orologi, pianoforti, cineserie, quadri mobili, studi, salotti antichi per Veneto. Tel. 31428. 42142 N

A. ACQUISITIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare 38196. 21905 N

NN Mobili e pianoforti L. 40

A. ACQUISITIAMO stanze letto, salotti, quadri, orologi pendolo. Telefonare 23485. 42148 NN

ASSORTIMENTO cucine (Formica), elementi componibili, soggiorni, guardaroba, attaccapanni, mobili in genere. Limitanea 9, Ghirlandolo 16. 21989 NN

CUCINE assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali; garanzia illimitata; facilitazioni. Polli, Petronio 32. 88 NN

occasioni primaverili...

sconti 20 - 30 - 50 %

- misure singole di sci delle migliori marche
- sacche a vento
- scarponi da sci

tommadini

VIA MAZZINI 39

mobili a prezzi di realizzo!



Nuova, straordinaria e veramente unica iniziativa dei «negozi col cartello»: per esigenze di spazio e di rinnovo, è stata promossa una vendita di rimanenze di mobili, anche singoli, di tutti i tipi che vengono offerti a prezzi di realizzo: venite ad osservare gli articoli che recano il cartello «prezzo realizzo»: vi renderete immediatamente conto della grandissima convenienza. Per favorire i clienti i negozi sono aperti anche la domenica dalle ore 9 alle 13

ULTIMI GIORNI!

Arredamenti Dorleg via della Sorgente 4
Arredamenti Motta piazza Oberdan 7
Focchini Viale XX Settembre 36
Mario Maranzana C. Italia (Gall. Rossoni)
Mobili Campanovo via C. Battisti 19

Mobili Casa Mia via C. Battisti 6
Mobili Guido Panzo via Carducci 10
Mobili San Giusto via A. Diaz 12
Mostra del Mobile Zerial v. Settefontane 62

lenzuola puro lino, misto lino, ricamate!
a mano a prezzi convenientissimi!

VITO BOMBACIGNO - VIA MAZZINI 46
BETTY BOMBACIGNO - VIA BATTISTI 20

una lavastoviglie
più
una lavapentole
due macchine
in una

questa è la lavastoviglie

questa è la lavapentole

... anche nella nuova Candy L 5. Acciaio e cristallo vanno lavati in due modi diversi. E' chiaro! Candy L 5 lo fa... e nello stesso tempo. Guardatela — anzi guardatela — perché sono due macchine in una. Sopra, la lavastoviglie per un lavaggio delicato. Sotto, la lavapentole per un trattamento più energico. Un solo carico e tutto è risolto. Candy L 5 lava alla perfezione tutto ciò che occorre in tavola e in cucina per una famiglia di cinque persone. E con l'indispensabile decalcificatore dell'acqua, il risultato è brillante. Candy L 5, due macchine in un solo mobile. Il più elegante e funzionale della vostra cucina componibile. L. 114.000

ecco l'idea giusta

...tante grazie, e'

Candy

E se la volete per otto persone Candy Stipomatic.

MATRIMONIALE 95.000, assortimento, lussuosi, grande occasione, massima garanzia. 42022 NN Picardi 49.
SGOMBERO cantine, soffitte, compero mobili. Tel. 50566.
SONO arrivate le cucine «Patriarca» a elementi componibili. Inoltre vendita di alcuni modelli. Mobili Pascoli 5. 42218 NN

P Rapp. piazzisti L. 70
CERCASI procacciatore vendite accessori in gita per tubazioni. Fonderia Sigliano - Valentini - Casale Monferrato. 5347 P

Q Auto, moto, cicl L. 80
A.A. PEUGEOT 404, 204, Simca 1000, Volkswagen 1500, 1100 '57, rasezioni, sessena di garanzia. Officina Peugeot, Torricelli 3. 42158 Q

A. FIAT 500, Bianchina panoramica A40 combinata, 595 Abarth Autoservizio Severo 42. 21997 Q
A. OCCASIONI speciali: Opel Kadett coupé '65, NSU Prinz '65, '63, Taurus 12 M, Giulia TI, Fiat 500 F.N., 600 D, 850, 1100 Special, 1500, Simca 1000 GL, 1300, 1500. Facilitazioni di pagamento. Assistenza Simca Lazzaretto Vecchio 12. 43009 Q
APE 200 motore posteriore rasezioni 30 mesi. Vespe e motorini usati commissionaria. Piacenza, telefono 23940. 21127 Q
GIULIETTA Sprint '61 vendesi causa partenza. Tel. 34641.

MINIMINOR, Fiat 850 coupé, IM3 S '57, garanzia perfetta, servizio venditori. Servizio Innocenti, Severo 42. 21997 Q
OPEL Kadett '63, Caravan '65, Rekord '60, '62, '63, Fiat 850 '64, '65, 600 '63, Simca 1000 '64, Ford Taurus 17 M '66, Cortina '64 assistenza Opel Serri, Ginnastica n. 56. 21973 Q
PRIVATO vende Volkswagen '63 come nuova. Officina «Pond», via Vespucci. 21985 Q
PRIVATO vende 850 S 65, 500 F 65, Palestrina 10 B. magazzino. 42194 Q
TOPOLINO IC 45.000. Visibile piazza S. Francesco (TS 41662). Telefonare 57293. 21993 Q
VENDESI 600 multipla ottime condizioni. Tel. 36948 ore 14-19. 21959 Q
VENDESI 600 D '61, perfetta 300.000. Tigor 6, ore 16-17. 42150 Q

Continua presso l'Universaltecnica la grande

vendita speciale di cucine e lavastoviglie a prezzi straordinari

UNIVERSALTECNICA Corso U. Saba 18

Dott. Ing. G. Canarutto
M. Cividin e A. Rosenwasser
IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI
PALAZZINE SIGNORILI IN VIA ROSSETTI
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 compreso il sabato
Domenica dalle ore 9 alle 12

VOLETE crearvi un'attività redditizia installate una stazione di allineamento convergenza, assetto vettura, equilibratura ruota, servizio freni. Per informazioni: Organizzazione Simbaldi Roma, via della Penna, Concessionaria John Bean Automotive Service. 5209 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI solleciti ad opera impiegati improprietari Star Corso Italia 37. Telefono 23462.
ASSISTORI: facilità prestiti personali esclusivamente medici minimo 500.000 rimborso massimo 40 mesi. Tel. 61050. 42048 R
C.A.F. facilità prestiti impiegati professionisti commercianti minimo 400.000 rimborso massimo 40 mesi. Tel. 63540.

CEDESI causa malattia licenza e affiliazione bloccata avviatissima azienda commercio frutta e verdura con magazzino ufficio centrali. Tel. 53220. 22027 R
CERCASI prestito 3 - 4 milioni pagando buoni interessi. Offerte cassette 42236 R SPI.
LAVANDERIA siteria con pulitura a secco bene attrezzata, buona clientela, vendo causa malattia. Telefono 50586. 21975 R
NEGOZIO centrale vastissimo, ottimo affare, alto reddito, massima serietà. cedesi. Cassetta 22001 R SPI.

S Case, ville, terreni L. 90

A. APPARTAMENTI 2 stanze, stanzetta, cucina, condizioni pagamento vantaggiose, venditori 3.800.000. Visite sul posto, VIA MATTEOTTI 52, oggi, domani ore 14.30-16. 42200 S
A. «BORGO INCANTEVOLE» - Bonomea alta. Prossimo inizio costruzione palazzine. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno terrazzo centralnata ascensore garage. MUTUI AGEVOLATI legge 1179. ALTRI facilitazioni 15 - 20 anni. AGEF, Crispi n. 14. 42174 S
A. CENTRALE: prontingresso stanza cucina bagno terrazzo centralnata ascensore vendesi. Adatto investimento. AGEF, Crispi n. 14. 42180 S
A. CONDOMINIO VIA GIACINTI, MONTORSINO, GIUSTI appartamenti varia grandezza, finiture accurate, centralnata, acqua calda centralizzata. Mutui e facilitazioni. Vende direttamente Impresa. Tel. 36238. 43133 S
A. INVESTIMENTO appartamenti nuovi affittati reddito 8% venditori. AGEF, Crispi n. 14. 42176 S

A. ISTRIA stabile avanzata costruzione venditori appartamenti 1-2 stanze soggiorno bagno soggiorno centralnata ascensore. Facilitazioni. AGEF, Crispi n. 14. 42172 S

A. LOCALI affari da 90 a 40 mq. adatti qualsiasi attività commerciale in grande complesso condominiale inizio via Garibaldi venditori o affittarsi. Telefono 28300. 21969 S

A. PALAZZINA Besenghi, lussuosi appartamenti da mq. 150 con giardino proprio garage. Prenotazioni Immobiliare Carducci 28 - Tel. 734257. 42202 S

A. PRIMINGRESSO tre stanze cucina bagno poggolo ascensore centralnata cantina cantina 2 milioni rimanenza mutuo ventennale. ESPERIA Imbriani 8 - Tel. 29235. 42198 S

A. ROIANO appartamento mezzanino 3 stanze cucina doppi servizi tutti i comfort. Per investimento capitale. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 21969 S

A. ROMAGNA 15. Palazzina signorile avanzata costruzione venditori lussuosi appartamenti 2-3 stanze salone poggolo garage. AGEF, Crispi n. 14. 42182 S

A. ZONA Tigor ammezzato 5 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento vendesi occasione. Telefonare 95982. 42214 S

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

acquistando i buoni benzine AGIP con lo sconto di 4 lire al litro, potrete vincere un'automobile: ogni mese, infatti, ne verranno sorteggiate due fra i consumatori di buoni benzine AGIP.



I buoni benzine AGIP si acquistano presso tutte le Sedi dell'Automobile Club e le loro Delegazioni.

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento nei Motel Agip, negli Autostelli AGI e nei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze Ispett. Gener. per il Lotto e le Lotterie. D. M. 279882 - 1-12-67

APPARTAMENTO libero giugno 4 stanze vendesi 5.200.000 forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 10-11.30 Gattari 34. Rivolgersi magazzino.

APPARTAMENTO VIALE, cinque stanze cucina bagno soffitta riscaldamento natia vende 9.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 42226 S

APPARTAMENTO TIGOR 2 stanze cucina bagno poggolo riscaldamento VENDE occasione Immobiliare VESTA, Gallarate 4, tel. 730344. 42204 S

BALIAMONTI appartamento soleggiato, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggolo, centralnata. F. SEVERO 2 stanze, stanzino, cucina, servizi separati, ascensore, autoriscaldamento. Zona S. MARCO appartamento panoramico, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 21969 S

BELLISSIMO S. Giacomo due stanze cucina bagno vendesi. Tel. 95982. 42214 S

CAMERA cucina vuoto 1.780.000. Altro camera cucina libero entro l'anno venditori pagamento rateale. Visitare sul posto ore 11.30-13. Cologna 70. 43085 S

CAPANNONCINO Barcola mq. 130 adatto piccola industria deposito vendesi. Tel. 95982. 42214 S

CONDOMINIO Flavia, capolinea 19, appartamenti locali d'affari, prezzi convenienti, mutui fino al 75%. Prenotazioni presso Impresa, S. Francesco 9, telefono 31084. 23100 S

DUE stanze stanzetta cucina bagno soleggiato occasione vendesi vuoto causa partenza eventualmente mobilitato. Tel. 95982. 22035 S

LOCALE libero 100 mq., altro 50 mq. venditori. Visitare sul posto Gattari 34, ore 10-11.30.

OTTIMO investimento capitale appartamento già affittato 50.000 mensili vendesi 3.300.000 pagamento rateale. Visitare Belpoggio 15, ore 11.30-13. 43081 S

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA, MUTUI FINO AL 70%. APPARTAMENTI DA 1-2-3-4 STANZE SERVIZI POGGIOLI GIARDINI BOX POSTEGGI VENDITORI IMPRESA ECENA, VIA ROSMA 28, TEL. 38355 - 33215

SIGNORILE zona Stazione stazione stanza stanzetta cucina accessori, termomista, ascensore vendesi. Tel. 95982. 42214 S

SIGNORILE pressi Oberdan 5 stanze stanzetta cucina biser-vizi centralnata ascensore vendesi. Tel. 95982. 42214 S

TERRENO edificabile in zona residenziale privato acquisterebbe. Cassetta 23386 S SPI.

TERRENO 3.000 mq. Opicina. Altro 1.200 mq. via Farnetello vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 21969 S

VENDESI terreno 850 mq. zona panoramica Strada Friuli; rivolgersi via Aquileia 12, Tarantino. 42230 S

VENDO appartamenti occupati stanza cucina poggolo WC; altri camera cameretta da Lire 1.750.000 reddito 10% zona Revoltella. Tel. 23171. 22029 S

VILLA città 9 vani biservizi termomista giardino garage vendesi. Tel. 95982. 42214 S

VILLA lussuosa Opicina centro piano superiore 5 stanze 2 bagni pianoterra salone soggiorno pranzo taverna arredata stanzino servizi servizi grande cucina doppio garage giardino alberato attigua cassetta custode vendesi. Telefonare 38438. 42113 S

ZONA piazza C. Alberto: villa con due appartamenti da cinque stanze servizi terrazze appartamento custode garage giardino vendesi. Telefonare 761213. 42188 S

ZONA verde quiete vista golfo a 1.200 metri da piazza Dalmazia in palazzina lusso appartamenti salone tre stanze box venditori. Tel. 29762, pomeriggio. 42156 S

U Matrimoniali L. 12
ABBIAMO fatto realizzare parecchie migliaia matrimoni felici Richiedeteci gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Morale, esperienza trentennale. 18 tutto «la Famiglia» via Palestro 35, Milano. 5176 S

ABBIAMO creato felici focoli di inviamovi gratuitamente rassegna quattromila autentiche proposte matrimoniali, morale assoluta. Focolare, Vitruvio Milano. 5295

V Diversi L. 15
ASTROGRAFOCHIROMANZIA Professor Trani. Imbriani n. Telefono 68-605. Consultazioni. Oroscopi. Appuntamenti. 42238

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole. La disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo di modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali cancellazioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco è pubblica e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice o non raccomandata o espressa) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari realistiche con recapiti alle cassette saranno cestinate.

Continua presso l'Universaltecnica la grande

vendita speciale di televisori con sconti dal 30% al 60%

UNIVERSALTECNICA Piazza Goldoni 1

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutui e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 compreso il sabato
Domenica dalle ore 9 alle 12

...un grande successo!

Scegliete il «vostro» nuovo televisore: vi verrà consegnato subito e non verserete neanche una lira!

La grande vendita speciale di televisori della nuovissima produzione 1968 di tutte le principali marche nazionali, con

sconti dal 30% al 60%

ha avuto un successo senza confronti. Giudicate voi stessi in base a questi prezzi: televisori portatili da lire 55.000; 19 pollici da lire 60.000; 23 pollici da lire 75.000; 25 pollici da lire 95.000. Comodissime rateazioni, senza acconto.

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1

CORSO U. SABA 18